



Camera di Commercio  
Napoli



# RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015

Approvata dal Consiglio camerale con delibera n.26 del 22/12/2014

*h.*  
*PD*

# RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015

## Indice

### **1 La Camera di Commercio di Napoli**

- 1.1 La natura e le funzioni
- 1.2 L'assetto istituzionale
- 1.3 Il sistema delle relazioni
- 1.4 Le cifre del territorio

### **2. Analisi del contesto esterno**

- 2.1 Lo scenario economico-produttivo
- 2.2 La congiuntura economica provinciale

### **3. Analisi del contesto interno**

- 3.1 La struttura organizzativa e le risorse umane
- 3.2 Le risorse strumentali e tecnologiche
- 3.3. Le risorse economiche e finanziarie

### **4. Programmazione, pianificazione - Strategia della CCIAA di Napoli**

- 4.1 Previsione attività Area Personale
  - 4.1.1 Previsione Area Gestione Risorse
- 4.2 Previsione Area Affari Generali e Programmazione
- 4.3 Previsioni Area Promozione- Fondo perequativo
- 4.4 Previsioni Area Promozione
  - 4.4.1 Programma n. 1 – Grandi Eventi a Napoli
  - 4.4.2 Programma 2 - Incentivi a favore dell'imprenditoria femminile;
  - 4.4.3 Programma 3 - Supporto all'internalizzazione- Fiere all'estero;
  - 4.4.4 Programma 4 - Formazione degli imprenditori;
  - 4.4.5 Programma 5 - Interventi nel campo della cultura e dell'Artea;
  - 4.4.6 Programma 6 -Tutela ambientale e riqualificazione urbana;
  - 4.4.7 Programma 7 -Azioni volte alla nascita di nuove imprese-Strat up e collaborazione con i consorzi di ricerca;
  - 4.4.8 Programma 8 - Sostegno al turismo;
  - 4.4.9 Programma 9 -Sostegno all'Agricoltura e all'Artigianato;
  - 4.4.10 Programma 10 - Sostegno alle associazioni di categoria e agli Enti.
- 4.5. Previsioni attività Area Studi e Documentazione Regolamentazione del Mercato
- 4.6 Previsioni Area Gestione Risorse e Anagrafe Economica
  - 4.6.1 Area Gestione Risorse
  - 4.6.2 Area Anagrafe Economica
- 4.7 Previsioni Area Studi- Accesso al Credito P.M.I
- 4.8 Quadro riassuntivo dei programmi e delle risorse

# 1 La Camera di Commercio di Napoli

## 1.1 La natura e le funzioni

“La Camera di commercio Industria Artigianato ed Agricoltura è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali” (testo del comma 1 art. 1 della legge n. 580/1993, come modificato dal D.Lgs. n. 23/2010).

A distanza di 16 anni dalla legge 580 del 1993, il Decreto Legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 di “Riforma dell'ordinamento relativo alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell'articolo 53 della legge 23 luglio 2009, n. 99” è intervenuto apportando significative modifiche sulla norma fondamentale che disciplina la natura, le funzioni e gli organi della Camera di commercio. Il provvedimento del 2010 ha contribuito a ridefinire l'identità delle singole amministrazioni e del sistema camerale nel suo complesso, anche attraverso un rafforzamento ed un ampliamento dei compiti e delle funzioni loro attribuiti.

Di particolare rilievo l'introduzione nella legge di ordinamento del concetto di autonomia funzionale, categoria che individua una tipologia di enti pubblici che si collocano in una posizione intermedia tra lo Stato e gli enti territoriali e si caratterizzano per avere come elemento costitutivo la rappresentanza di specifici interessi ne discende implicitamente il riconoscimento della comunità autonoma rappresentativa delle imprese e dei consumatori tra i corpi intermedi della società, e indirettamente il riconoscimento di un valore sociale al “fare impresa”. L'Ente camerale diviene quindi l'ente preposto ad assumere la rappresentanza di un soggetto collettivo e autonomo, portatore di interessi degni di essere tutelati, realizzandone al tempo stesso la dimensione di autogoverno.

Il rafforzato posizionamento istituzionale e l'ancoraggio alla Costituzione attraverso il principio di sussidiarietà consentono alla Camera di commercio, oggi più che in passato, di dialogare con le altre istituzioni del territorio su un piano di pari dignità. Nel rapporto con lo Stato e le Regioni trovano inoltre una nuova e meglio definita collocazione le Unioni Regionali e l'Unioncamere che concorrono insieme alle singole Camere di commercio a formare il “sistema camerale”.

Prendendo atto del ruolo fondamentale che le Camere di commercio hanno progressivamente assunto sia nella promozione e nel supporto delle economie locali che nella regolazione del mercato, anche in forza del prolungato processo di devoluzione di competenze da parte dell'amministrazione centrale in ossequio ai principi del federalismo e della sussidiarietà, la nuova legge di ordinamento conferisce agli enti camerale un articolato insieme di compiti e funzioni. L'elenco comprende:

**funzioni amministrative** attribuite per legge o delegate dallo Stato o dalle Regioni; rientrano in tale ambito tutti gli adempimenti e l'attività certificativa concernenti la tenuta di registri, elenchi, albi e ruoli;

**funzioni di regolazione del mercato**, quali l'istituzione di camere arbitrali e di sportelli di conciliazione, la promozione di contratti tipo per categorie omogenee di attività, la partecipazione a conferenze di servizi, la vigilanza per la repressione delle azioni di concorrenza sleale, la costituzione di parte civile nei processi per reati contro l'economia;

**funzioni promozionali e di informazione economica**: nelle funzioni promozionali rientrano un ampio insieme di iniziative finalizzate a sostenere l'economia della provincia ed il sistema delle imprese tra le quali si possono citare i concorsi contributivi, le partecipazioni a società, consorzi,

associazioni, ecc., i servizi erogati direttamente o per mezzo di aziende speciali in materia di sostegno all'internazionalizzazione, supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico, formazione professionale ecc.; nelle funzioni di informazioni economica rientrano la costituzione di osservatori, la realizzazione di indagini, studi e l'attivazione di ogni altro strumento destinato alla diffusione di conoscenza socio-economica sul territorio.

Il quadro normativo continuerà a conoscere nei prossimi anni profonde innovazioni che coinvolgeranno anche il sistema camerale. Prime fra tutte la riforma dei livelli territoriali di governo, con il riordino di tutti i soggetti statali operanti sui territori, a partire dalle Regioni e dalle Province.

In questo scenario è importante che anche il sistema possa adeguarsi ai nuovi equilibri che si andranno delineando, valorizzando la propria specificità e rafforzando anche in questa fase la propria missione istituzionale.

Le Camere di commercio devono trovare la dimensione ottimale per continuare ad essere un sistema pienamente efficiente, in grado di realizzare su tutto il territorio nazionale le funzioni istituzionali che gli sono state attribuite e, anzi, recuperando quei margini che possono consentire al sistema di proporsi come soggetto in grado di svolgere ulteriori funzioni e di diventare titolare di ulteriori importanti competenze.

Nell'nuovo assetto normativo-istituzionale la Camera di commercio di Napoli può oggi considerarsi a pieno titolo la "casa delle imprese", rappresentando le istanze delle imprese che hanno sede nella provincia e che strutturano un tessuto imprenditoriale dinamico, integrato sul territorio, fortemente differenziato e con una spiccata vocazione all'export, ma anche un importante soggetto regolatore del mercato, al quale possono far riferimento professionisti e consumatori.

È una istituzione aperta, vicina alle attività economiche del territorio, di cui interpreta voci e valori, di cui promuove lo sviluppo attraverso l'offerta di servizi reali. Collegata a rete con l'intero sistema camerale in Italia e all'Estero, integrata con altri organismi e istituzioni nazionali, sostenuta dalla collaborazione delle Associazioni imprenditoriali, la Camera costituisce per le imprese la porta di accesso alla Pubblica Amministrazione, la via di ingresso a mercati sempre più ampi.

L'evoluzione delle funzioni camerali ha visto affiancarsi al nucleo storico delle attività anagrafico-certificative (registrazione e certificazione delle imprese; la gestione di albi, ruoli, elenchi; il rilascio di atti, certificati, autorizzazioni, licenze), ora svolte con l'ausilio di strumenti tecnologici d'avanguardia, le funzioni promozionali e di supporto alle imprese e quelle di regolazione del mercato.

Alle funzioni promozionali di supporto alle imprese appartengono gli interventi di assistenza alla creazione ed allo sviluppo dell'impresa e delle professioni autonome, di informazione economica, di formazione professionale, di studi e ricerche di mercato, di erogazione contributi e di promozione dell'internazionalizzazione e del trasferimento tecnologico. Attraverso la propria azienda speciale Eurosportello, l'ente camerale da molti anni accompagna le aziende nei processi di internazionalizzazione e di innovazione tecnologica fornendo loro servizi di supporto e consulenza e partecipando alla realizzazione di specifici progetti finalizzati ad accrescere il potenziale innovativo e competitivo delle piccole e medie imprese (PMI) nei mercati europei ed internazionali. La Camera di commercio di Napoli, inoltre presta da sempre una particolare attenzione alle esigenze degli utenti e per garantire un progressivo innalzamento degli standard qualitativi dei servizi erogati consolida mai da oltre 10 anni, un percorso di qualità, secondo la normativa europea ISO 9001:2008.

I servizi al pubblico della Camera e alcuni servizi interni hanno ottenuto fin dal 1999 la relativa certificazione, rinnovata ogni anno, grazie all'impegno della struttura camerale, nell'ottica del miglioramento continuo della qualità del servizio pubblico. Tale percorso, oltre ad essere in linea con le normative europee e portare i servizi camerali ravennati verso l'eccellenza nell'ambito della PP.AA., permette di effettuare interventi organizzativi anche all'interno della struttura, adeguandola alle diverse esigenze, che modificano di volta in volta lo scenario giuridico.

Resta comunque primaria l'esigenza di fornire agli utenti servizi, sia fisici che telematici, rapidi efficienti e qualitativamente elevati. A questo proposito, è doveroso sottolineare l'impegno delle Camere di commercio che da sempre investono per mettere a disposizione delle imprese e del cittadino, quegli strumenti tecnologicamente avanzati necessari alla progressiva digitalizzazione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione

Eliminare la carta, snellire la burocrazia, diventare un Ente moderno e rinnovato nelle modalità operative e nell'interazione con l'utente: con questi obiettivi la Camera di commercio di Napoli ha intrapreso un articolato percorso di innovazione e digitalizzazione che ha portato a ottimizzare la performance complessiva dell'amministrazione, a migliorare i rapporti con il cittadino e a ridurre in maniera significativa i costi di gestione.

E' iniziato, inoltre, un percorso di riordino e riorganizzazione del sistema camerale, inserito nel più ampio disegno di riforma della pubblica amministrazione nell'ottica di incrementare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dell'azione amministrativa, per recuperare risorse da destinare al miglioramento dei servizi esistenti o all'introduzione di nuovi servizi e di nuove funzioni a sostegno delle imprese.

Sono attualmente in corso, progetti di valutazione per la gestione di servizi e/o funzioni in forma associata e per una diversa organizzazione delle attuali aziende speciali delle Camere di commercio di Napoli che si prevede di unificare in un unico soggetto/azienda speciale con una analisi di fattibilità da tempo avviata nel 2014 e che si prevede di concludere entro il mese di maggio 2015, data di scadenza dell'attuale consiliatura. Si tratta di esaminare la situazione attuale e predisporre studi di fattibilità comprensivi di analisi dei costi e rilevazione delle economie ottenibili con una eventuale diversa struttura di gestione dei servizi e delle funzioni camerali. Tale attività si svolgerà presumibilmente nel corso dei prossimi due anni

□Tra i criteri per la ripartizione viene introdotto il "quarto parametro", relativo all'ammontare del diritto annuale versato ad ogni singola camera di commercio dalle imprese di ogni settore (si aggiunge ai tre parametri considerati in precedenza ovvero valore aggiunto, indice d'occupazione e numero di imprese)

## **1.2 L'assetto istituzionale**

### **1.2.1 Il Consiglio**

Il Consiglio è l'organo di governo primario della Camera di commercio, rappresentativo delle forze produttive presenti sul territorio. Esso ha competenze generali di programmazione e di verifica delle attività svolte dall'amministrazione camerale. In particolare predispone e delibera lo statuto e le relative modifiche; elegge tra i suoi componenti, il presidente e la giunta; nomina i membri del collegio dei revisori dei conti; nomina l'organismo indipendente di valutazione, determina gli indirizzi generali, approva il programma pluriennale di attività della Camera di commercio e il

sistema di misurazione della performance; approva annualmente la relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico e il suo aggiornamento, il bilancio di esercizio il piano della performance, l'aggiornamento del piano triennale per la trasparenza, la relazione sulla performance.

Il Consiglio della Camera di commercio di Napoli è oggi composto da 32 Consiglieri nominati in rappresentanza dei settori economici al cui ambito appartengono le imprese operanti nella circoscrizione provinciale. Ad ogni settore è assegnato un numero di consiglieri proporzionale alla importanza economica del settore stesso. A questi si aggiungono un consigliere in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori; e un consigliere in rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori.

La CCIAA è in fase di rinnovo del Consiglio e della Presidenza. A tal proposito sono in corso le procedure per l'approvazione del nuovo statuto ( delibera del Consiglio n. 19 del 28.10.2014 ) che in ossequio al Dlg. 23/10 prevede che il consiglio sia composto da n. 33 consiglieri, aggiungendosi il rappresentante della Consulta delle Professioni.

### ***Il Consiglio della Camera di commercio di Napoli attualmente in carica:***

#### **CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI (Decreto Reg. Campania N° 85 del 29.3.2010 e s.m.i)**

##### ***PRESIDENTE***

- Dott. Maurizio **MADDALONI** (**COMMERCIO**)

##### ***VICE PRESIDENTE VICARIO***

- Ing. Luigi **LAVARONE** (**INDUSTRIA**)

##### ***VICE PRESIDENTE***

- Avv. Alessandro **LIMATOLA** (**ARTIGIANATO**)

##### ***AGRICOLTURA***

- Dott. Prisco Lucio **SORBO** (**Giunta**)

##### ***ARTIGIANATO***

- Sig. Enrico **INFERRERA**

##### ***COMMERCIO***

- Dott Giovanni **ALLINORO**
- Dott. Cosimo **CALLISTO**
- Dott. Roberto **de LAURENTIIS**
- Dott. Luigi **ESPOSITO**
- Dott.ssa Tecla **MAGLIACANO** (**Giunta**)
- Dott. Vincenzo **MOSELLA**
- Dott. Pietro **RUSSO** (**Giunta**)
- Dott. Vincenzo **SCHIAVO**

## **CONSUMATORI E UTENTI**

- Avv. Maurizio *NUNZIANTE*

## **COOPERAZIONE**

- Dr. Giuseppe *MEDICI*

## **CREDITO E ASSICURAZIONI**

- Dott. Franco *GALLI*

## **INDUSTRIA**

- Dr. Emilio *ALFANO*
- Cav. Lav. Gaetano *COLA* (Giunta)
- Dr. Clemente Maria *del GAUDIO*
- Dott. Vincenzo *LONGOBARDI* (Giunta)
- Dott. Giuseppe *OLIVIERO*
- Dott. Tiberio *SAURO*

## **SERVIZI ALLE IMPRESE**

- Dr. Carlo *BOFFA*
- Dr. Vincenzo *COZZOLINO*
- Dr. Raffaele *FABBROCINI*
- Ing. Felice *SICILLANO* (Giunta)

## **SINDACATI**

Sig.ra Stefania *CHIRICO* (Giunta)

## **TRASPORTI**

- Ing. Vito *GRASSI*
- Dr. Michele *LOMUTO*
- Dott. Pasquale *RUSSO*

## **TURISMO**

- Dr. Pasquale *GENTILE* (Giunta)
- Dott. Ferdinando *PELLI'*

### **1.2.2 La Giunta**

La Giunta camerale è l'organo esecutivo collegiale della Camera di commercio ed è composta, sulla base di quanto previsto dallo nuovo Statuto, da un terzo dei componenti, ivi compreso il Presidente Dura in carica cinque anni in coincidenza con la durata del consiglio.

Oltre a predisporre gli atti di indirizzo, i documenti di valutazione, i prospetti e le relazioni di bilancio sui cui delibera il Consiglio, la Giunta: adotta i provvedimenti necessari per la realizzazione del programma di attività; delibera sulla partecipazione della Camera di commercio a consorzi, società, associazioni, gestioni di aziende e servizi speciali e sulla costituzione di aziende speciali; delibera l'istituzione di uffici distaccati nella circoscrizione territoriale di competenza.

La Giunta inoltre adotta ogni altro atto per l'espletamento delle funzioni e delle attività che non rientrino nelle competenze riservate dalla legge o dallo statuto al Consiglio o al Presidente. In casi di urgenza delibera anche sulle materie di competenza del Consiglio, ma tale deliberazione è sottoposta alla ratifica del Consiglio nella prima riunione successiva.

### **1.2.3 Il Presidente**

Il Presidente rappresenta la Camera di commercio, convoca e presiede il Consiglio e la Giunta, ne determina l'ordine del giorno e, in caso di urgenza, provvede agli atti di competenza della giunta. In tal caso gli atti sono sottoposti alla Giunta per la ratifica nella prima riunione successiva.

Il presidente dura in carica cinque anni, in coincidenza con la durata del consiglio e può essere rieletto per due sole volte.

L'attuale Presidente della Camera di commercio è il dott.re Maurizio Maddaloni

### **1.2.4 Il Collegio dei revisori dei conti**

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato dal consiglio ed è composto da tre membri effettivi e da tre membri supplenti, designati rispettivamente dal Ministro dell'economia e delle finanze, con funzioni di presidente, dal Ministro dello sviluppo economico e dal Presidente della Giunta Regionale.

*Il Collegio dei revisori dei conti della Camera di commercio di Napoli*

#### **Componente Funzione Ente designante**

#### **REVISORI DEI CONTI**

##### **PRESIDENTE:**

- *Dr. Eduardo PETROLI* - M.E.F. (Ministero Economia e Finanze)

##### **Membri effettivi:**

- *Dr. Franco Mario SOTTILE* - M.S.E. (Ministero dello Sviluppo Economico)
- *Dr. Bruno ROSSI* - Reg. Campania -

##### **Membri supplenti:**

- *Dr. ssa Maria Luisa NATALE* - M.E.F. Rag. Gen. Stato
- *Dr. Vincenzo Maria DI MARO* - M. S. E
- *Dr. Gennaro GARGIULO* - Reg. Campania

Il collegio dei revisori dei conti, in conformità allo statuto e alle disposizioni di legge, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione della camera di commercio e attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili, redigendo una relazione da allegare al progetto di bilancio d'esercizio predisposto dalla giunta.

### **1.2.5 L'Organismo indipendente di valutazione**

A norma del d.lgs.150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni l'Organismo indipendente di valutazione (O.I.V.), provvede a monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, e della trasparenza nonché a garantire la correttezza del processo di misurazione e valutazione annuale della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso. È compito dell'O.I.V. proporre alla Giunta e al Consiglio la valutazione annuale dei dirigenti.

L'O.I.V. è un organo che il nostro Statuto prevede costituito in forma monocratica. È nominato dal Consiglio, per un periodo di tre anni.

## **PRESIDENTE**

- Dott. Luigi **Maria Rocca**

## **Componenti**

- Avv. Prof. Bartolomeo **Della Morte**
- Ing. Ettore **De Maio**

### **1.2.6 Il vertice dell'amministrazione**

La Direzione amministrativa della Camera di commercio spetta al Segretario Generale, con il compito di coordinare l'attività dell'Ente nel suo complesso. In particolare il Segretario Generale coadiuva il Presidente nell'attività di governo e nell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta, coordinando a tal fine le attività dei dirigenti e sovrintendendo al personale. Con il D.Lgs. n. 23/2010 tale figura è stata ulteriormente qualificata mediante l'introduzione di criteri di maggiore selettività e percorsi di formazione continua. Dal 2014 il Segretario Generale della Camera di Commercio di Napoli è l'Avv.to Mario Esti.

Il responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione è il Segretario Generale della CCIAA di Napoli Avv.to Mario Esti

Alla Dirigenza spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, la gestione tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. I dirigenti sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

L'ufficio del Registro delle Imprese è retto da un Conservatore, nominato dalla Giunta camerale nella persona del Segretario Generale o di altro dirigente della Camera di Commercio.

Al Conservatore fanno capo tutte le funzioni inerenti la gestione generale del Registro e, in particolare, quelle relative alla iscrivibilità degli atti e al rilascio delle relative certificazioni, deve contenere le spese di funzionamento, e rinegoziare i Contratti di Servizio con Infocamere. Il Conservatore del Registro delle imprese di Napoli è il Dott. Nicola Pisapia

### **1.3 Il sistema delle relazioni**

La Camera di commercio di Napoli opera nell'ambito di una rete di relazioni istituzionali che coinvolgono non solo i soggetti afferenti al sistema camerale, ma anche altri soggetti pubblici e privati presenti sul territorio.

La fitta rete di relazioni istituzionali consente, grazie ad un dialogo privilegiato, di elaborare strategie comuni nonché di definire i piani di intervento più adeguati per favorire il continuo sviluppo del territorio in termini di politiche di promozione e di tutela, evitando la dispersione delle risorse.

Le linee di indirizzo emergenti nel processo di riforma della pubblica amministrazione spingono gli enti che ne fanno parte a promuovere una maggiore integrazione e coordinamento delle attività (ad esempio attraverso lo strumento degli accordi di programma) e lo sviluppo di forme associate per la gestione dei servizi.

Gestire i servizi in forma associata significa favorire il risparmio di risorse pubbliche, ma nello stesso tempo può tradursi in un incremento della qualità, dell'efficacia e della garanzia di continuità dei servizi stessi.

In questa fase economica difficile anche le Camere di commercio sono chiamate a raccogliere la sfida costituita dalla ricerca di economie di scala attraverso la gestione associata di attività e servizi. La razionalizzazione nell'impiego di risorse e gli effetti positivi della specializzazione che ne deriverebbero appaiono fondamentali per il conseguimento di obiettivi di efficacia e di contenimento della spesa.

È pertanto un'opportunità e un dovere, impostare programmi integrati per interventi di area vasta con strutture specializzate della rete e sviluppare ulteriori partnership con gli enti pubblici e le associazioni di categoria, per contribuire ad avviare una nuova fase di sviluppo.

#### **1.3.1 Il sistema camerale**

Protagoniste nell'universo delle economie locali, le Camere di commercio costituiscono un importante punto di riferimento per i settori produttivi, sia nel panorama nazionale che in quello internazionale. Le Camere, sono al centro di una fitta rete di organismi che lavorano con istituzioni, enti e associazioni, garantendo servizi, strategie di sviluppo e progetti, per una crescita equilibrata dell'economia.

In Italia il sistema camerale è rappresentato da Unioncamere, l'Unione italiana delle Camere di commercio industria e artigianato, che promuove, realizza e gestisce servizi e attività di interesse per l'intera rete camerale. Al suo fianco le strutture nazionali del sistema in grado di offrire servizi tecnici e professionali alle aziende e alle stesse Camere, nei campi più svariati: dall'informatizzazione (InfoCamere) alla formazione (dall'internazionalizzazione alla promozione). Nel mondo operano le Camere di commercio italiane all'estero, libere associazioni tra imprenditori e professionisti italiani ed esteri, impegnate a favorire l'incontro tra imprese dei rispettivi paesi, attraverso partnership, accordi mirati e progetti comuni. In Italia è attiva presso Unioncamere nazionale la Sezione delle Camere di commercio miste o estere in Italia riconosciute dal Governo italiano.

### *La rete del sistema camerale in cifre.*

La rete nazionale del sistema camerale è costituita 105 Camere di commercio, 1 Unione italiana, 19 Unioni regionali, 16 Società di sistema, 66 Camere arbitrali, 103 Camere di conciliazione, 21 Laboratori chimico-merceologici, 38 Borse merci e Sale di contrattazione, 146 sedi distaccate per l'erogazione di servizi sul territorio, 144 Aziende speciali per la gestione di servizi promozionali e infrastrutture, 607 partecipazioni con altri soggetti pubblici e privati in infrastrutture, 9 Centri per il commercio estero, 65 Eurosportelli, 74 Camere di commercio italiane all'estero, 32 Camere di commercio italo-estere.

### *Il sistema camerale nella riforma dell'ordinamento*

La riforma del 2010 ha ulteriormente rafforzato una dimensione di rete già presente e consolidata introducendo per la prima volta nell'ordinamento delle Camere di commercio il riferimento ad un soggetto giuridico definito "sistema camerale" di cui si specifica fanno parte non solo le Camere di commercio, le Unioni regionali, l'Unioncamere nazionale e le strutture del sistema, ma anche le Camere di commercio italiane all'estero e quelle estere in Italia.

Parallelamente il decreto legislativo 23 del 2010 ha ridefinito il ruolo delle Unioni regionali e della stessa Unioncamere affidando loro compiti di indirizzo e di coordinamento del sistema molto più incisivi, rendendoli interlocutori più autorevoli dell'amministrazione centrale, la prima, e dei governi del territorio, le seconde.

Di riflesso, le politiche locali attuate dall'Ente camerale traggono forza dal loro inquadramento negli interessi generali di livello regionale, nazionale e internazionale. Tale capacità di elaborazione strategica è determinata sia da capacità autonome, sia dall'incardinamento dell'Ente all'interno dell'intero sistema camerale. Le linee di attività di Unioncamere nazionale e dell'Unioncamere regionale costituiscono pertanto imprescindibili punti di riferimento per la Camera di commercio di Napoli.

La Camera di commercio è pertanto chiamata a fornire il proprio attivo contributo alla realizzazione delle iniziative di sistema e a coordinare le proprie politiche di intervento con gli obiettivi che essa stessa ha contribuito ad individuare nell'ambito del processo di programmazione nazionale e regionale.

Ma non solo. La riforma del 2010 ha introdotto esplicitamente la possibilità per le Camere di commercio di avvalersi delle Unioni regionali per lo svolgimento di compiti e funzioni contestualmente all'obbligo di associarsi (in precedenza era una facoltà) all'Unione regionale stessa. Il tema della costruzione di una nuova *governance* attraverso la riorganizzazione degli enti intermedi a livello territoriale in un'ottica di area vasta può assumere la forma di una gestione associata dei servizi camerali attraverso il raccordo e il coordinamento dell'Unione regionale. Nell'art 4 della L. 580/1993 riformato dal D.lgs 23/2010 si afferma infatti che "Le Unioni regionali [...] possono promuovere e realizzare servizi comuni per l'esercizio in forma associata di attività e servizi di competenza camerale". Su questo argomento le Camere di commercio della Campania stanno lavorando per individuare i servizi che potrebbero essere gestiti in forma associata.

## *Le recenti ipotesi di riordino del sistema camerale*

Alla luce del D.L. n. 95/2012, che prevede un riordino delle province, il cui ambito territoriale attualmente coincide con quello delle Camere di commercio e tenuto conto che nella stessa norma è prevista anche una riorganizzazione della presenza dello Stato sul territorio, attraverso accorpamenti di strutture e/o allargamento delle circoscrizioni amministrative di riferimento, nel corso della 136° assemblea di Unioncamere tenutasi a Venezia il 29 ottobre 2012, è stato presentato e deliberato il progetto di ridisegno dell'organizzazione territoriale delle Camere di commercio e di ridefinizione ed accorpamento delle funzioni.

Come sottolineato dal Presidente della CCIAA di Napoli, dott. Maurizio Maddaloni, il sistema camerale è pienamente consapevole di dover raccogliere la sfida della competitività e dello sviluppo del Paese e che ciò comporta la riorganizzazione dei propri servizi e un riordino complessivo dei propri assetti istituzionali. Ciò che le Camere si prefiggono è di rispondere in modo ancora più efficace ed efficiente alle istanze delle imprese, da cui unicamente derivano le risorse economiche di cui il sistema camerale dispone.

Tale percorso deve necessariamente tenere conto delle specificità delle Camere di commercio e della loro natura di autonomie funzionali e dunque essere fortemente legato alle caratteristiche economiche delle comunità di riferimento,

Questo fa sì che le logiche di riassetto degli ambiti di governo territoriali basate unicamente sull'estensione del territorio e sulla popolazione, non risultino adeguate alle Camere di commercio, per le quali si dovrebbero prioritariamente seguire criteri di aggregazione economica e di equilibrio di bilancio.

Per avviare il processo di riordino del Sistema camerale, sarebbe dunque necessario un intervento legislativo di modifica della legge n. 580/93, come riformata dal decreto legislativo n. 23/2010, individuando criteri e logiche di aggregazione che abbiano a riferimento le esigenze delle comunità imprenditoriali.

In questa ipotesi la circoscrizione territoriale di competenza delle Camere di commercio dovrà essere individuata in modo da consentire la sussistenza dei soli enti camerali in grado di autosostenersi, potendo contare su un sufficiente equilibrio economico tale da permettere di adempiere pienamente ai propri compiti istituzionali, ma garantendo al tempo stesso un'adeguata diffusione territoriale, così da salvaguardare la vicinanza funzionale al tessuto imprenditoriale.

Questo percorso porterebbe, dunque, ad una riorganizzazione territoriale del Sistema camerale autonoma rispetto a quella delle province: la circoscrizione di ogni Camera di commercio potrà essere definita sulla base del grado di omogeneità dei territori fra loro e soprattutto della tipologia di tessuto economico che li contraddistingue (e potrà in alcuni casi coincidere con i confini delle nuove province ed in altri casi non coincidere).

Contestualmente alla riorganizzazione territoriale, per giungere a razionalizzare ulteriormente il Sistema camerale dovrebbe prevedersi, con la medesima norma di legge modificativa della legge 580/93, anche un accorpamento a livello regionale, sovraregionale e nazionale di alcune funzioni oggi attribuite alle singole Camere di commercio.

Una serie di servizi dovrebbero essere svolti a livello regionale – promozione delle imprese sui mercati internazionali, formazione, osservatori economici, innovazione e trasferimento tecnologico, semplificazione per le attività d'impresa – con la conseguente unificazione e riduzione anche delle aziende speciali.

Altri servizi resterebbero affidati a ciascuna Camera risultante dal riordino: ad esempio, quelli anagrafici, l'informazione economica, la promozione del territorio e dell'economia locale, il supporto al credito, la conciliazione e l'arbitrato, gli sportelli informativi e formativi per l'internazionalizzazione e per le nuove imprese, la vigilanza sulla sicurezza dei prodotti, la tutela del made in Italy e la proprietà industriale.

Tale riorganizzazione, secondo gli studi effettuati da Unioncamere, porterebbe nel giro di un biennio ad una riduzione dei costi del sistema pari almeno al 20% rispetto a quelli sostenuti al 31 dicembre 2014.

Tutto ciò consentirebbe di liberare le risorse finanziarie necessarie affinché il sistema delle Camere di commercio italiane possa svolgere eventuali nuove funzioni al servizio delle imprese, senza ulteriori oneri per lo Stato.

Può essere, infatti, questa l'occasione per rilanciare e far crescere il ruolo del sistema, delegando alle Camere di commercio l'esercizio anche di nuove attività strategiche per le imprese (si pensi ad esempio alle attività per la formazione e il mercato del lavoro, alle funzioni in materia di turismo, di agricoltura ai temi dell'ambiente e dei trasporti).

Col decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 ( Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 144 del 24 giugno 2014), coordinato con la legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 (in questo stesso Supplemento ordinario - alla pag. 1), recante: «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.», il Governo nella parte narrativa all'articolo 28 ha ridotto il diritto annuale delle camere di commercio e rideterminando il criterio del calcolo delle tariffe e dei diritti di segreteria.

Di seguito si riporta testualmente l'art. 28;

“ 1. Nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'importo del diritto annuale di cui all'art. 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, come determinato per l'anno 2014, e' ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento.

2. Le tariffe e i diritti di cui all'art. 18, comma 1, lettere b), d) ed e), della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, sono fissati sulla base di costi standard definiti dal Ministero dello sviluppo economico, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE) Spa e l'Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata.

3. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.”

Nelle more dell'approvazione del disegno di legge, è stato presentato un emendamento il n. 1577 sul riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio in base al quale il relatore propone:

di determinare il diritto annuale a carico delle imprese, tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 28 del D.L. 24 giugno 2014, n.90;

- di ridefinire le circoscrizioni territoriali del numero delle attuali 105 a non più di 60, mediante accorpamento sulla base di una soglia minima di 80.000 imprese iscritte o annotate nel registro imprese;
- di ridefinire i compiti e le funzioni con particolare riguardo a quelle pubblicità legale generale e di settore.....;

- di riordinare le competenze relative alla tenuta del registro delle imprese presso le Camere di Commercio, con particolare riguardo alle funzioni di promozione e della trasparenza del mercato e di pubblicità legale delle imprese.....;
- di ridurre il numero dei componenti dei consigli e delle giunte....;
- di assicurare una disciplina transitoria che assicuri la sostenibilità finanziaria, anche con riguardo ai progetti in corso per la promozione dell'attività economica all'estero, il mantenimento dei livelli occupazionali e contempra poteri sostitutivi per garantire la completa attuazione del processo di riforma, anche mediante la nomina di commissari in caso di inadempienza da parte delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

### 1.3.2 Le Aziende Speciali

Agripromos – Cesvitec –Laboratorio Chimico Merceologico - Eurosportello – Proteus – Comtur –

**Agripromos** – nata con l'obiettivo di supportare lo sviluppo delle imprese del comparto agricolo e del settore agro-alimentare della provincia di Napoli, attraverso le seguenti finalità:

- a) la promozione e valorizzazione dei prodotti locali, favorendo l'introduzione e la diffusione di processi di innovazione tecnologica fra le imprese della filiera agroalimentare;
- b) stimolare l'adeguamento produttivo delle imprese agro alimentari della provincia alle esigenze del mercato;
- c) sostenere la riconoscibilità e la qualità dei prodotti tipici della provincia di Napoli promuovendo la nascita di marchi collettivi territoriali, Marchi IGP/DOP – DOC/IGT;
- d) attivare un rapporto costante con il settore della distribuzione dei prodotti agro alimentari, per favorirne il consumo.

**Cesvitec**– è l'azienda speciale della Camera di Commercio di Napoli per l'innovazione competitiva sostenibile nell'ambito della green economy, con particolare riferimento alle filiere e cluster dell'Edilizia Ecosostenibile e dell'Economia del Mare.

Il Cesvitec, Centro per la promozione e lo sviluppo tecnologico delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno, opera dal 1972 con strategie e servizi per il collegamento università-Ricerca-Impresa. Nel corso degli anni ha assunto ruoli qualificanti in programmi europei, nazionali e territoriali per l

Sulla base di una lunga esperienza maturata ed una consolidata rete di collaborazione con le imprese e con il sistema universitario e della ricerca il Cesvitec offre alle imprese servizi di accompagnamento alle nuove opportunità di business generale dell'evoluzione tecnologica di materiali, componenti, soluzioni energetiche, nuova progettualità, trasformazioni urbane orientate alla sostenibilità ambientale.

Con i Focal Point dedicati all'Edilizia Ecosostenibile e all'Economia del Mare, e con una articolato sistema di front-office (Portale, social network, Sportello Innovazione, vengono erogati servizi di informazione, orientamento, animazione territoriale e formazione avanzata.

Nel campo della Formazione di competenze per l'innovazione il Cesvitec è:

- socio fondatore dell'Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile, una delle 62 Scuole di Alta Tecnologia italiane riconosciute e finanziate dal MIUR. E di cui esprime la presidenza e il ruolo di coordinamento.
- accreditato per l'Alta Formazione dalla Regione Campania;

- ente promotore di tirocini accreditato dalla Regione Campania;
- Sportello Filo Napoli della rete degli Sportelli Formazione Imprenditorialità Lavoro e Orientamento delle Camere di Commercio Italiane;
- sede di Universitas Mercatorum, l'università telematica delle Camere di commercio italiane;
- partner, in regime di Protocollo d'intesa, dell'Ufficio Scolastico Regionale della Campania per le attività di Alternanza Scuola-Lavoro, JobDay e CTS;
- Segreteria Tecnica del Polo Tecnico Professionale dell'economia del Mare della Campania, approvato dalla Regione Campania;
- Web Learning Group del Progetto Trio (Tecnologia, Ricerca, Innovazione e Orientamento) per l'offerta gratuita di formazione e-learning, con un catalogo di 1700 corsi.

**LCM** – Laboratorio Chimico Merceologico, la recente normativa ha esteso i tradizionali ambiti operativi delle Camere di Commercio, assegnando ad esse la gestione della vigilanza e del controllo della natura e della qualità delle merci, oggi il laboratorio ha un valore di certificazione pubblica, ed è attrezzato per ricoprire al meglio il suo duplice ruolo: partner dello sviluppo delle aziende da un lato, fidato alleato dei consumatori dall'altro.

I servizi del **Laboratorio Chimico Merceologico di Napoli** consentono alle aziende di adeguare a tali esigenze, utilizzando con le analisi, le certificazioni e le consulenze, le connesse opportunità. Al di là delle peculiarità del singolo comparto produttivo, il controllo di conformità, il marchio di qualità, la certificazione di prodotto tipico, una tabella calorica, sono tutte caratteristiche che oggi il cliente cerca e premia con le sue scelte di acquisto.

Accredia è l'Ente unico nazionale di accreditamento riconosciuto dallo stato, ACCREDIA è per l'Italia l'Organismo di Accreditamento dei laboratori che verifica la conformità dei laboratori di prova rispetto alle normative applicabili.

**Eurosportello - L'Eurosportello** è l'Azienda Speciale della camera di Commercio, Industria ed Artigianato di Napoli, creata per favorire i processi di europeizzazione ed internazionalizzazione delle imprese locali.

L'eurosportello di Napoli è il punto di contatto della rete Enterprise Europe che ha l'obiettivo di aiutare le piccole e medie imprese a sviluppare il loro potenziale di competitività, innovazione ed internazionalizzazione ed a sensibilizzarle nei confronti delle politiche e dei programmi della Commissione Europea.

L'Eurosportello costituisce, quindi un punto di riferimento particolarmente competente e vicino alle imprese ed agli operatori, offrendo un rapido collegamento con le diverse iniziative ed attività della Commissione Europea anche in vista di ulteriori allargamenti dell'Unione Europea.

L'Eurosportello, inoltre è sede dello Sportello Operativo Provinciale di Napoli dello SPRINT Campania (sportello regionale per l'internazionalizzazione) il cui obiettivo è quello di promuovere in maniera coordinata lo sviluppo e lo scambio commerciale del tessuto imprenditoriale campano.

**Com.tur** – è l'Azienda speciale della camera di Commercio di Napoli per la promozione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese dei settori del commercio, del turismo e del terziario. L'obiettivo principale e COM.TUR consiste nel fornire un'adeguata assistenza tecnica alle

imprese dei tre comparti di riferimento al fine di accrescere la produttività e l'efficienza, migliorare la qualità degli scambi commerciali e soddisfare il consumatore finale.

COM.TUR per ottemperare ai propri fini istituzionali per la promozione e lo sviluppo delle attività economiche, opera in collaborazione con le Amministrazioni locali, e in modo particolare con la Regione, La Provincia e i Comuni promuovendo studi e ricerche sulle strutture, sulle funzioni e sui problemi settoriali e generali del commercio, del turismo e dei servizi che valgano ad assicurare agli interventi dei pubblici poteri e alle iniziative degli operatori economici un adeguato contributo conoscitivo sulle situazioni esistenti delle tendenze e delle esigenze evolutive dei settori.

**Proteus** – Azienda speciale della camera di Commercio di Napoli. Essa è lo strumento operativo attraverso cui la Camera di Commercio di Napoli realizza i suoi programmi aventi ad oggetto la promozione e lo sviluppo dell'Artigianato e delle OMI.

Nei propri compiti vi è in particolare:

- lo svolgere azioni e progetti finalizzati alle soluzioni di problematiche di carattere economico, ambientale e culturale;
- promuovere e sviluppare azioni finalizzate all'individuazione ed alla realizzazione di aree di insediamento produttivo per l'Artigianato PMI;
- valorizzare gli aspetti economici e culturali dei mestieri artigianali.

### **1.3.3 Il rapporto con le istituzioni del territorio**

La Camera di commercio di Napoli partecipa proficuamente con le associazioni di categoria, gli ordini professionali, le associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti, i sindacati e con gli altri attori pubblici locali, con cui si condividono diverse azioni di sviluppo nel rispetto delle reciproche competenze – gli altri Enti locali e le Istituzioni Universitarie, alla formulazione delle principali politiche per lo sviluppo economico provinciale e per la crescita del suo tessuto economico e civile.

Tale rapporto è destinato ad intensificarsi, sia per la contrazione delle risorse pubbliche, sia per la necessità di sviluppare più articolate “politiche di area vasta” che consentano ai nostri territori di essere più competitivi in un'economia sempre più globalizzata.

### **1.3.4 Le partecipazioni in società, consorzi e fondazioni**

Il ricorso a nuovi modelli di gestione adottati dagli enti pubblici, ha portato da oltre un ventennio, alla costituzione di organismi tipici del diritto privato per affiancare la CCIAA di Napoli sia nella gestione di servizi strumentali al suo funzionamento sia a supporto della propria azione amministrativa.

L'art. 2 della L. 580/1993, difatti, prevede esplicitamente che, ai fini del raggiungimento dei propri scopi, le Camere di Commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società.

*Dall'anno 2006, è intervenuta una normativa che tende a scoraggiare il ricorso a dette forme organizzative, l'ultima della quale prevista dall'art. 4. del d.l. 6 luglio 2012 n.95, noto come spending review.*

La norma porta una disciplina controversa ed al suo interno contraddittoria, difatti, mentre al comma 1 impone la cessione o scioglimento di alcune società (per la CCIAA di Napoli la Borsa immobiliare, la Recupero crediti e la Tecnoservicecamera) ponendo il divieto di affidare nuovi servizi dal 1/7/2014, al comma 8 consente detto affidamento alle società strumentali in house.

In più pareri diverse Sezioni regionali della Corte dei Conti ha ritenuto prevalente il comma 8 sul comma 1, con la possibilità di continuare ad affidare servizi strumentali in house, materia sottoposta al preventivo analisi dei Ministeri vigilanti.

Nell'anno 2015 si prevede di attenuare, verificandola, la partecipazione della CCIAA di Napoli nella STOA' SpA, Scuola di direzione aziendale con sede in Ercolano, con la finalità di potenziare la società e l'offerta formativa specialistica post universitaria a favore del sistema delle imprese e della pubblica amministrazione, mediante l'acquisto dal Comune di Napoli del 73,33%, acquisendo pertanto il controllo della società stessa.

Nell'anno 2015 si prevede di mantenere la partecipazione della CCIAA di Napoli nella società Centro Agro Alimentare di Napoli ScpA, eventualmente mediante la sottoscrizione della quota in opzione dell'aumento del capitale sociale di euro 8.500.000. Per tale fine è già stata richiesta l'autorizzazione in deroga ex art. 6 comma 19 d.l. 78/2010.

Attualmente la Camera di Commercio dispone di un sistema di partecipazioni in 83 organizzazioni, tra settore profit e non-profit

Al settore del no-profit appartengono associazioni e fondazioni per oltre 50 organizzazioni

Tra queste, 38 appartengono al sistema della CCIAA Italiane all'estero o estere in Italia, aderenti all'Assocamerestero, quale ponte per le aziende ed il sistema verso i mercati internazionali.

Le restanti associazioni e le fondazioni operano prevalentemente nel settore culturale.

Con la finalità anche di sostenere il turismo culturale attraverso la valorizzazione di uno dei suoi principali attrattori e testimonial nel mondo, la CCIAA di Napoli ha acquisito la qualifica di Fondatore pubblico della Fondazione San Carlo di Napoli, per gli anni 2011/2013, con impegno a sostenere finanziariamente la stessa Fondazione, con diritto alla nomina di un componente nel Consiglio di amministrazione, trattasi di un asset che è opportuno preservare..

Per mantenere detta qualifica, ai sensi dello statuto e del d.lgs. 367/96, per il biennio 2014/2015 deve essere assunto l'impegno a contribuire alle spese di gestione per un minimo del 5% (per l'anno 2015) dei finanziamenti statali. L'obiettivo è strategico, fermo restando i vincoli di bilancio.

Per l'anno 2015, la legge 91/2013, art 11 comma 11, ha previsto di modificare lo statuto delle fondazioni lirico-sinfoniche, riducendo al 5% il predetto contributo minimo.

Nell'anno 2014 è stata avviato un processo di razionalizzazione della partecipazioni nel settore del no-profit che ha portato al recesso da 7 associazioni.

Nel corso del mese di dicembre 2014 è stata costituita la SRL Stazione Sperimentale per l'industria delle pelli e della concia, partecipata in parti eguali dalle CCIAA di Napoli, Vicenza e Pisa, che svolgerà le funzioni della ex Stazione Sperimentale ereditata dalla CCIAA di Napoli.

Secondo il disposto dell'art. 7, comma 20 del D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito con legge 30/7/2010 n. 122 e dall'art.1, comma 442 della legge 147/2013, è stata stabilita la cessazione della ex Stazione Sperimentale con devoluzione funzionale delle competenze, in primo luogo alla CCIAA di Napoli e successivamente, con estensione a far data dal 1° gennaio 2014, anche alle CCIAA di Pisa e Vicenza.

In data 5 luglio 2011 è entrato in vigore il D.M. 1 aprile 2011 recante tempi e modalità per il trasferimento dei compiti, delle funzioni, del personale e delle risorse strumentali e finanziarie delle soppresse Stazioni Sperimentali alle Camere di Commercio.

A seguito delle citate norme la CCIAA di Napoli ha costituito una propria Azienda Speciale fino dall'anno 2010 il cui termine di scadenza, più volte prorogato, è stato definito, anteriormente alla citata Legge n.147/2013, al 30 giugno 2014.

Decorso infruttuosamente tale termine, in mancanza di uno specifico accordo tra le tre CCIAA che regolasse i rapporti, a far data dal 1° gennaio 2014, con un nuovo soggetto a partecipazione pluricamerale, la devoluzione della ex Stazione Sperimentale dallo Stato alle tre CCIAA è stata gestita in regime di comunione secondo gli artt. 1100 e seguenti del codice civile.

A far data dal 3 dicembre 2014 la citata SRL ha assunto la continuità delle funzioni della ex Stazione Sperimentale e la Comunione indivisa tra le tre CCIAA rimane in essere per la gestione delle proprietà immobiliari che saranno successivamente trasferite al termine delle necessarie regolarizzazioni urbanistiche prodromiche al trasferimento degli immobili alla nuova struttura.

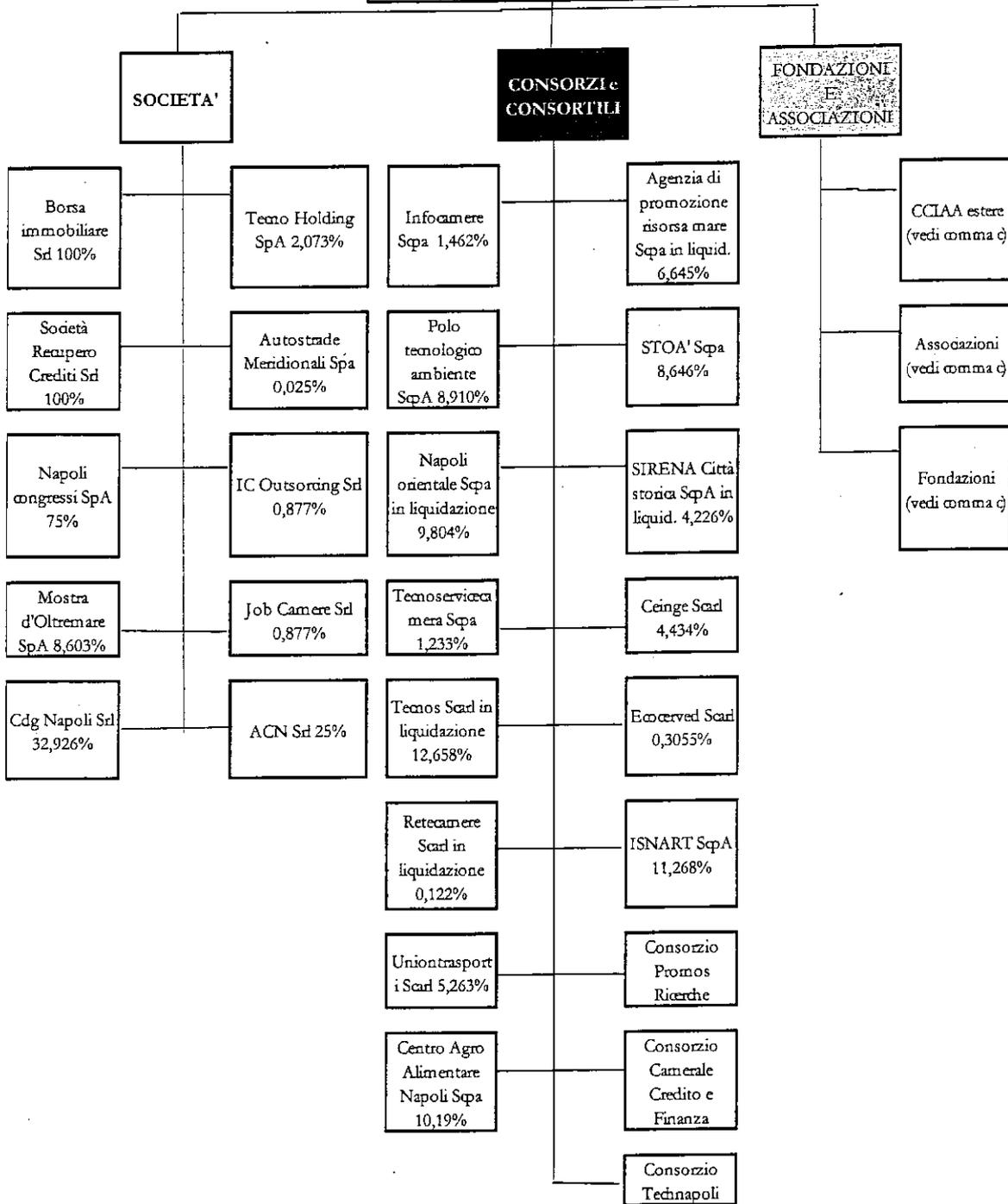
## Natura giuridica



---

ASSOCIAZIONE	51
CONSORZIO	3
FONDAZIONE	5
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	6
SOCIETA' CONSORTILE A RESP. LIM.	5
SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	9
SOCIETA' PER AZIONI	4
<hr/>	
<b>Totale complessivo</b>	<b>83</b>

Nel settore profit, la CCIAA di Napoli detiene partecipazione in 27 organizzazioni.



A cura di:  
Servizio Gestione Partecipazioni  
Aggiornato al 15/11/13

## 2. Analisi del contesto esterno

### 2.1 Lo scenario economico-produttivo

#### 2.1.1 Lo scenario internazionale

**L'economia mondiale rallenta** – Il 2014 ha visto un ulteriore deterioramento dello scenario macroeconomico internazionale.

Nel secondo e nel terzo trimestre dell'anno l'economia mondiale ha rallentato, risentendo dell'indebolimento dell'attività sia nei paesi avanzati sia in quelli emergenti; il commercio internazionale ha perso vigore. Sulle attese di crescita pesa l'incertezza in merito alla politica di bilancio negli Stati Uniti, all'evoluzione della domanda nei paesi emergenti e agli sviluppi della crisi del debito sovrano nell'area dell'euro..

Le principali banche centrali hanno intensificato l'azione espansiva.

Le attese sulla crescita dell'economia globale nel biennio 2013-14 sono state riviste al ribasso. Secondo le più recenti proiezioni (FMI – ottobre 2013), il prodotto mondiale aumenterebbe del 3,3 per cento quest'anno e del 3,6 il prossimo (era 3,8 nel 2011). Il rallentamento nel 2014 sarebbe riconducibile in larga parte all'indebolimento dell'attività economica nell'area dell'euro e nei paesi emergenti.

L'andamento del PIL resterebbe fortemente eterogeneo: in entrambi gli anni, esso si espanderebbe a ritmi inferiori al 2 per cento nell'insieme dei paesi avanzati e superiori al 5 nel complesso delle economie emergenti

**Nell'area dell'euro il quadro congiunturale si è indebolito anche nelle economie più solide.**

Nell'area dell'euro si confermano significativi divari di crescita tra paesi che hanno risentito in maniera più o meno accentuata del ciclo recessivo, ma in un quadro di rallentamento generalizzato. Il prodotto dell'area dell'euro è diminuito dello 0,2 per cento nel secondo trimestre di quest'anno, dopo una crescita nulla nel primo. Secondo i primi dati l'attività economica sarebbe rimasta debole anche nel terzo trimestre.

Sulla dinamica del PIL ha inciso l'indebolimento della domanda interna, frenata dal calo dei consumi delle famiglie e della spesa per investimenti e della domanda estera che risente del rallentamento del commercio mondiale. La domanda interna è frenata anche dal protratto incremento della disoccupazione, che in agosto ha raggiunto il livello più alto dall'avvio della UEM (11,4 per cento della forza lavoro).

I nuovi cali registrati in Italia e Spagna dovrebbero portare ad una variazione del PIL in media annua rispettivamente del 2,3 e 1,5 per cento. Per la Francia il 2014 risulterebbe all'insegna della stagnazione, +0,1 per cento, mentre per la Germania il rallentamento della dinamica espansiva porterebbe ad una crescita dello 0,9 per cento contro il 3,1 per cento dell'anno passato.

Complessivamente le previsioni di crescita del PIL dell'area dell'euro indicano una contrazione del prodotto per l'anno in corso (-0,4 per cento), seguita da un lieve aumento nel 2015 (0,2 per cento) determinato da un secondo semestre in moderata accelerazione.

Per contrastare la crisi dei debiti sovrani, dallo scorso 8 ottobre lo European Stability Mechanism è formalmente attivo. Il fondo emetterà prestiti (concessi a tassi fissi o variabili) per assicurare assistenza finanziaria ai paesi in difficoltà e acquisterà titoli sul mercato primario (contestualmente

all'attivazione del programma Outright Monetary Transaction per l'acquisto di titoli sul mercato secondario da parte della BCE), ma a condizioni molto severe che possono spaziare da un programma di correzioni macroeconomiche al rispetto costante di condizioni di ammissibilità predefinite"

**Indici nazionali dei prezzi al consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati (F.O.I.)  
Indice Generale al netto dei tabacchi**

Anno	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	MEDIA ANNUA
Base 1995=100													
<i>Il coefficiente di raccordo tra la base 1992 e la base 1995=100 è pari a 1,1410</i>													
1996	102,4	102,7	103,0	103,6	104,0	104,2	104,0	104,1	104,4	104,5	104,8	104,9	103,9
1997	105,1	105,2	105,3	105,4	105,7	105,7	105,7	105,7	105,9	106,2	106,5	106,5	105,7
1998	106,8	107,1	107,1	107,3	107,5	107,6	107,6	107,7	107,8	108,0	108,1	108,1	107,6
1999	108,2	108,4	108,6	109,0	109,2	109,2	109,4	109,4	109,7	109,9	110,3	110,4	109,3
2000	110,5	111,0	111,3	111,4	111,7	112,1	112,3	112,3	112,5	112,8	113,3	113,4	112,1
2001	113,9	114,3	114,4	114,8	115,1	115,3	115,3	115,3	115,4	115,7	115,9	116,0	115,1
2002	116,5	116,9	117,2	117,5	117,7	117,9	118,0	118,2	118,4	118,7	119,0	119,1	117,9
2003	119,6	119,8	120,2	120,4	120,5	120,6	120,9	121,1	121,4	121,5	121,8	121,8	120,8
2004	122,0	122,4	122,5	122,8	123,0	123,3	123,4	123,6	123,6	123,6	123,9	123,9	123,2
2005	123,9	124,3	124,5	124,9	125,1	125,3	125,6	125,8	125,9	126,1	126,1	126,3	125,3
2006	126,6	126,9	127,1	127,4	127,8	127,9	128,2	128,4	128,4	128,2	128,3	128,4	127,8
2007	128,5	128,8	129,0	129,2	129,6	129,9	130,2	130,4	130,4	130,8	131,3	131,8	130,0
2008	132,2	132,5	133,2	133,5	134,2	134,8	135,4	135,5	135,2	135,2	134,7	134,5	134,2
2009	134,2	134,5	134,5	134,8	135,1	135,3	135,3	135,8	135,4	135,5	135,6	135,8	135,2
2010	136,0	136,2	136,5	137,0	137,1	137,1	137,6	137,9	137,5	137,8	137,9	138,4	137,3
Base 2010=100													
<i>Il coefficiente di raccordo tra la base 1995 e la base 2010=100 è pari a 1,3730</i>													
2011	101,2	101,5	101,9	102,4	102,5	102,6	102,9	103,2	103,2	103,6	103,7	104,0	102,7
2012	104,4	104,8	105,2	105,7	105,6	105,8	105,9	106,4	106,4	106,4	106,2	106,5	105,8
2013	106,7	106,7	106,9	106,9	106,9	107,1	107,2	107,6	107,2	107,1	106,8	107,1	107,0
2014	107,3	107,2	107,2	107,4	107,3	107,4	107,3	107,5	107,1	107,2			107,3

Fonte: ISTAT

A partire dal mese di febbraio 1992 gli indici vengono calcolati senza i 'TABACCHI'.

Il coefficiente di raccordo tra le due serie di indici - con e senza TABACCHI - e' pari a 1,0009 anni precedenti al 1995

*L'indice dei prezzi al consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati (F.O.I.), al netto di consumi di tabacchi, viene utilizzato per gli aggiornamenti dei canoni di locazione e degli assegni di mantenimento.*

L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati relativo al mese di **NOVEMBRE 2014**, verrà reso noto alle ore **11.30** circa di **venerdì, 12 dicembre 2014**.

### 2.1.2 L'economia italiana

Negli ultimi mesi in Italia è proseguita la flessione del prodotto; l'attività economica continua a trarre sostegno dall'interscambio con l'estero ma risente della forte debolezza della spesa di famiglie e imprese.

Nel secondo trimestre di quest'anno il PIL è sceso allo stesso ritmo del primo ; nel terzo trimestre il prodotto si sarebbe nuovamente ridotto, ma con un'intensità inferiore rispetto alla prima metà dell'anno.

Negli ultimi mesi è proseguita la diminuzione della spesa delle famiglie e degli investimenti, pur con un'attenuazione rispetto al calo osservato all'inizio dell'anno. La debolezza della domanda per consumi e investimenti riflette condizioni finanziarie ancora tese, gli effetti delle manovre di bilancio sul reddito disponibile, la bassa fiducia di famiglie e imprese.

In settembre i sondaggi presso le aziende hanno fornito segnali di una lieve attenuazione del pessimismo sulle prospettive a breve termine, ancora non tali da prefigurare un immediato ritorno alla crescita.

La domanda estera netta ha fornito sostegno all'attività economica: a fronte di una variazione appena positiva delle esportazioni si è registrato un calo delle importazioni.

La contrazione del valore aggiunto ha interessato tutti i principali comparti, risultando più intensa nell'agricoltura e nell'industria. Continuano a pesare in prospettiva le difficoltà in cui versano importanti comparti produttivi, tra i quali l'automobilistico e il siderurgico

### *Previsioni per il 2015-2017 (ISTAT)*

Secondo l'ISTAT ("Previsioni per l'economia italiana" – novembre 2014) L'attività economica nella seconda metà del 2015 sarà contrassegnata da un andamento ancora in flessione, sia pur secondo ritmi significativamente meno intensi rispetto al primo semestre. Il PIL diminuirebbe del 2,3% in media d'anno, a causa di un contributo marcatamente negativo della domanda interna (-3,6 punti percentuali, al netto delle scorte), solo in parte compensato da quella estera netta (pari a 2,8 punti percentuali, circa il doppio rispetto al 2012). L'apporto delle scorte risulterebbe negativo nella media del 2013 (-1,5 punti percentuali).

Nel 2015, il Pil diminuirebbe dello 0,5%, sottendendo un lieve recupero dell'attività economica nel secondo semestre. In media d'anno il sostegno della domanda estera netta (0,5 punti percentuali) non risulterebbe ancora sufficiente a bilanciare il contributo negativo proveniente dalle componenti interne di domanda (-0,9 punti percentuali al netto delle scorte).

Nel 2015 la domanda estera proveniente dai mercati dell'Unione europea (UE) dovrebbe mostrare soltanto un moderato miglioramento a seguito di una ripresa dei livelli di fiducia, mentre le economie esterne all'area UE

Per l'Italia le esportazioni sono attese in ulteriore marcata decelerazione nel 2012 (+1,3%, erano 6,0% nel 2011), per poi guadagnare lievemente in intensità nel 2013 (+2,4%). La geografia degli scambi continuerà a operare in senso avverso all'export del nostro Paese: i mercati di sbocco dell'Italia, infatti, sono attesi crescere meno del commercio complessivo, il che determinerebbe una nuova flessione della quota di mercato in volume delle esportazioni italiane sul commercio mondiale.

La spesa privata per consumi registrerebbe nell'anno in corso una contrazione del 3,2% e anche nel 2015 la spesa dei consumatori risulterebbe in calo (-0,7%), a seguito delle persistenti difficoltà sul mercato del lavoro e della debolezza del reddito disponibile.

La fase di debolezza ciclica dell'economia italiana condurrebbe a un deterioramento complessivo delle condizioni del mercato del lavoro.

La crescita delle persone in cerca di lavoro iniziata alla fine del 2011, è alla base del rilevante incremento del tasso di disoccupazione previsto per quest'anno (10,6%). Per il 2015, il tasso di disoccupazione continuerebbe ad aumentare (11,4%) sia a causa del contrarsi dell'occupazione, sia per l'aumento dell'incidenza della disoccupazione di lunga durata.

### ***Incertezze dello scenario di previsione (ISTAT)***

Lo scenario di previsione è connotato da diversi elementi di incertezza relativi sia al quadro internazionale, sia a fattori interni (elezioni politiche nel 2013).

A fronte del perdurare della debolezza delle componenti interne di domanda, un elemento determinante per l'economia italiana è rappresentato dall'andamento del commercio mondiale, a sua volta fortemente dipendente dall'evoluzione del ciclo economico internazionale.

Da una lato, l'economia americana appare condizionata dalle misure di stimolo fiscale in scadenza a fine anno.

A legislazione vigente, l'effetto restrittivo sul 2015 sarebbe elevato, con rischi evidenti sull'evoluzione del ciclo economico. Dall'altro, la debolezza della domanda dei paesi avanzati si è riflessa, con qualche ritardo, in un rallentamento nelle economie emergenti, facendo venir meno, per questi ultimi, l'ipotesi di un ciclo del prodotto completamente autonomo. Qualora la ripresa del commercio mondiale fosse meno sostenuta, l'apporto della domanda estera alla crescita del Pil risulterebbe meno rilevante.

Una maggiore fiducia verso l'efficacia del meccanismo europeo di salvaguardia, dopo le dichiarazioni della BCE (Outright Monetary Transaction Program) e la decisione della Corte costituzionale tedesca, ha determinato nel corso dei mesi estivi un alleggerimento delle tensioni sui mercati finanziari, accompagnato da una riduzione prima, e una stabilizzazione poi, del differenziale di rendimento tra titoli di stato italiani rispetto a quelli tedeschi.

Le difficoltà finanziarie delle famiglie e la crescita della disoccupazione associate alla lunghezza della fase recessiva potrebbero amplificare i rischi al ribasso della previsione

Un ulteriore elemento di incertezza che caratterizza lo scenario di previsione è rappresentato dalle implicazioni macroeconomiche della composizione della manovra di finanza pubblica in discussione. Una diversa articolazione di interventi rispetto a quanto presentato nel Disegno di legge di stabilità potrebbe avere impatto sulle principali variabili del quadro macroeconomico nel corso del 2015. Ad esempio, un intervento sull'IVA limitato all'aliquota ordinaria, accompagnato da misure di riduzione del cuneo fiscale in sostituzione della manovra sulle aliquote e le detrazioni dell'imposta personale sui redditi, avrebbe un effetto di stimolo (ancorché contenuto) dell'occupazione e di riduzione dell'inflazione rispetto ai risultati dello scenario di previsione. Tuttavia, gli effetti sulla crescita del PIL nel 2015 sarebbero poco significativi.

### **2.2 La congiuntura economica provinciale**

Per la Provincia di Napoli i dati del secondo trimestre 2015 confermano il progressivo deterioramento dei principali indicatori rispetto a quanto registrato nei trimestri precedenti.

Nel **settore industriale** la produzione pare essersi fermata, la dinamica del fatturato si è ridotta, si è aggravata la situazione della domanda interna; l'unico dato positivo appare sul fronte estero, dove si riscontrano segnali di tenuta. L'andamento della produzione mostra una diminuzione di circa il 5,5 per cento nei primi sei mesi del 2014; diminuzione che risulta superiore per le imprese artigiane. Perdura la crisi del **settore delle costruzioni** anche se nell'ultimo trimestre il volume d'affari è leggermente cresciuto dello 0,8 per cento rispetto ai livelli assai depressi dell'anno precedente.

La crisi economica ha inciso pesantemente sulla capacità di spesa delle famiglie comprimendo i consumi del settore privato. Ne ha risentito in particolar modo la piccola distribuzione con un progressivo peggioramento delle **vendite al dettaglio** ridottesi del 4,5 per cento nel primo semestre del 2014 sullo stesso periodo del 2013.

Il **traffico portuale**, in grado di attivare un consistente indotto, dopo un 2013 in espansione, è tornato a segnalare una diminuzione delle merci movimentate pari all'11,4 per cento nel periodo gennaio giugno 2014.

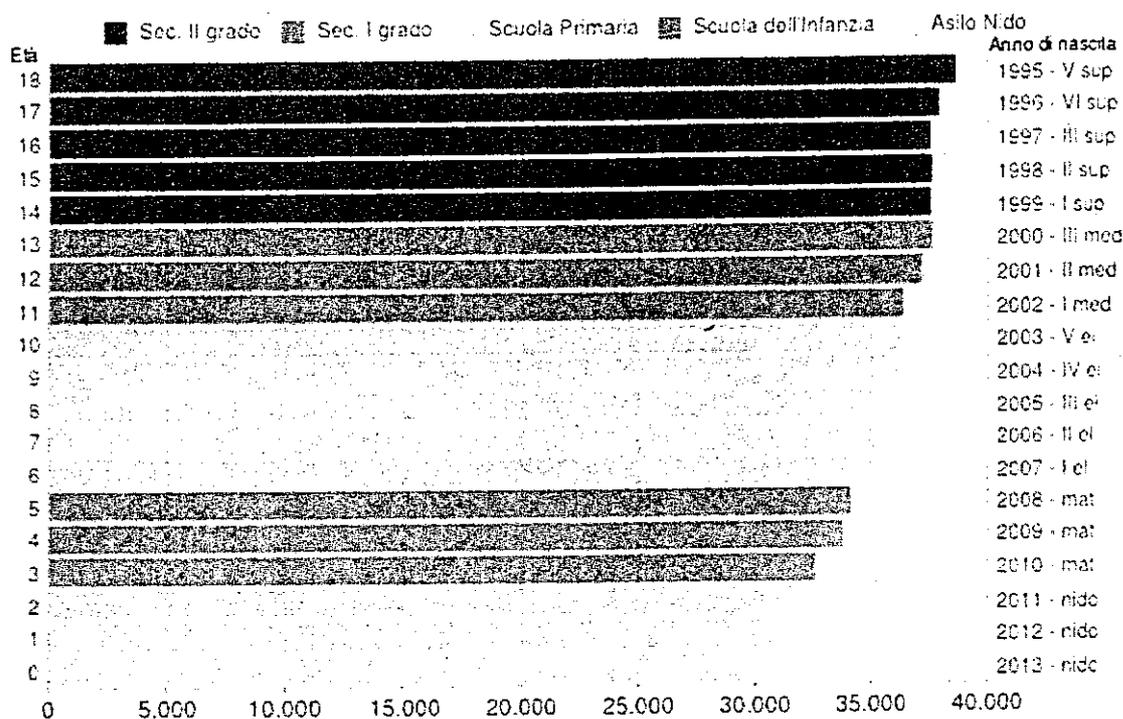
L'andamento mensile, a partire da dicembre scorso, ha registrato risultati costantemente inferiori a quelli dell'analogo mese dell'anno precedente. E' tuttavia da considerare che la crescita del 2014 appariva in controtendenza rispetto alla maggior parte della portualità italiana investita dalla recessione o dal rallentamento della crescita di molte delle principali economie mondiali.

Su versante dei **flussi turistici** il mese di luglio ha confermato una stagione negativa, in larga misura attesa, come conseguenza della recessione nazionale e dalla contrazione dei consumi delle famiglie. Nel periodo gennaio luglio le presenze turistiche sono diminuite del 4,6 per cento ma le associazioni di categoria segnalano che la flessione in termini di fatturati delle imprese è più accentuata.

Il **mercato del lavoro**, come indicano i dati dei servizi per l'impiego della Provincia, presenta variazioni positive nel numero di occupati che crescono dell'1,5 per cento nel secondo trimestre del 2013 rispetto ad un anno fa. L'aumento riguarda prevalentemente contratti di apprendistato e lavoro intermittente, ed inoltre è in forte crescita il part-time. Parallelamente all'incremento degli occupati tuttavia aumentano le persone in lista di mobilità, Rimane inoltre ancora molto elevato il ricorso alla **Cassa integrazione** sebbene il numero di ore autorizzate dall'INPS. Per molte imprese l'esaurirsi del ricorso alla cassa integrazione si risolve nel collocamento in mobilità e in un successivo incremento delle liste di disoccupazione.

#### **Distribuzione della popolazione in provincia di Napoli per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2014. Elaborazioni su dati ISTAT.**

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2014/2015 le scuole in provincia di Napoli, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2014

PROVINCIA DI NAPOLI - Dati ISTAT 1° gennaio 2014 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

### Distribuzione della popolazione per età scolastica 2014

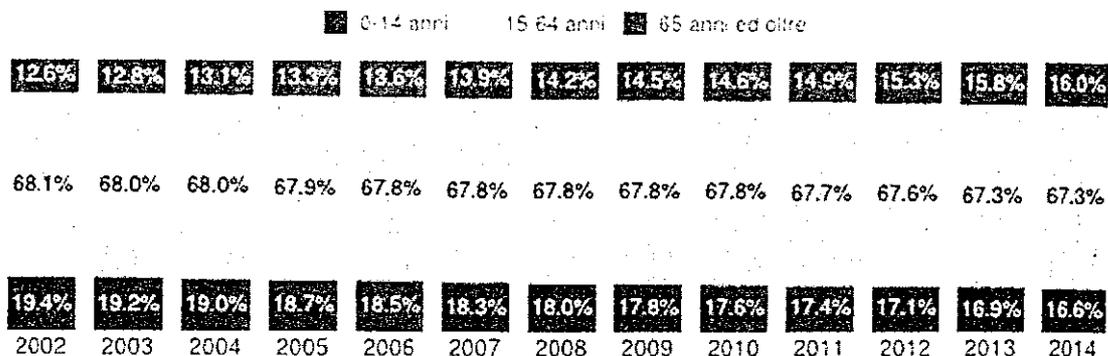
<i>Età</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
<b>0</b>	15.220	14.480	<b>29.700</b>
<b>1</b>	15.992	15.183	<b>31.175</b>
<b>2</b>	16.438	15.483	<b>31.921</b>
<b>3</b>	17.062	15.517	<b>32.579</b>
<b>4</b>	17.180	16.591	<b>33.771</b>
<b>5</b>	17.481	16.611	<b>34.092</b>
<b>6</b>	17.854	17.099	<b>34.953</b>
<b>7</b>	18.306	16.911	<b>35.217</b>
<b>8</b>	18.144	17.184	<b>35.328</b>

9	18.651	17.562	36.213
10	18.818	18.021	36.839
11	18.642	17.692	36.334
12	19.230	17.926	37.156
13	19.292	18.336	37.628
14	19.240	18.292	37.532
15	19.327	18.252	37.579
16	19.327	18.202	37.529
17	19.397	18.470	37.867
18	19.632	18.972	38.604

#### Struttura della popolazione dal 2002 al 2014

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione

PROVINCIA DI NAPOLI - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

*Handwritten signature*

<i>Anno</i> 1° gennaio	<i>0-14 anni</i>	<i>15-64 anni</i>	<i>65+ anni</i>	<i>Totale residenti</i>	<i>Età media</i>
2002	592.261	2.083.936	383.927	3.060.124	36,2
2003	590.002	2.090.516	395.142	3.075.660	36,4
2004	585.079	2.097.398	402.970	3.085.447	36,7
2005	579.088	2.101.176	412.595	3.092.859	37,0
2006	572.335	2.093.734	420.553	3.086.622	37,3
2007	563.770	2.090.371	428.615	3.082.756	37,6
2008	554.640	2.091.681	436.739	3.083.060	37,9
2009	546.818	2.083.419	444.138	3.074.375	38,2
2010	541.257	2.089.122	449.306	3.079.685	38,5
2011	535.615	2.086.038	459.220	3.080.873	38,7
2012	521.456	2.063.526	468.265	3.053.247	39,2
2013	515.938	2.056.134	483.267	3.055.339	39,5
2014	520.438	2.105.274	501.678	3.127.390	39,7

### Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente in provincia di Napoli.

<i>Ann o</i>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenz a strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazion e attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazion e attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	64,8	46,8	64,6	75,2	27,3	12,4	7,7
2003	67,0	47,1	67,0	76,7	26,5	12,3	8,1
2004	68,9	47,1	68,1	78,3	26,1	12,2	7,6
2005	71,2	47,2	67,1	80,4	25,9	11,7	8,0
2006	73,5	47,4	68,7	82,7	26,0	11,7	7,8

2007	76,0	47,5	72,3	85,0	26,2	11,5	8,0
2008	78,7	47,4	74,7	87,4	26,5	11,2	8,1
2009	81,2	47,6	78,4	89,8	26,5	10,9	8,2
2010	83,0	47,4	83,4	92,3	26,2	10,6	8,2
2011	85,7	47,7	85,9	94,6	25,9	10,4	8,5
2012	89,8	48,0	88,8	99,4	25,5	10,1	8,6
2013	93,7	48,6	89,9	101,3	25,1	9,6	8,5
2014	96,4	48,6	90,0	104,0	25,0	0,0	0,0

### **Indice di vecchiaia**

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2014 l'indice di vecchiaia per la provincia di Napoli dice che ci sono 96,4 anziani ogni 100 giovani.*

### **Indice di dipendenza strutturale**

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, in provincia di Napoli nel 2014 ci sono 48,6 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

### **Indice di ricambio della popolazione attiva**

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, in provincia di Napoli nel 2014 l'indice di ricambio è 90,0 e significa che nella popolazione in età lavorativa prevalgono i giovani.*

### **Indice di struttura della popolazione attiva**

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

### **Carico di figli per donna feconda**

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). *Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.*

### **Indice di natalità**

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

### **Indice di mortalità**

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

## **Età media**

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

### **2.2.1 Previsioni per il 2015 – 2017**

Le previsioni elaborate dall'Istituto Prometeia "Scenari e previsioni per la provincia di Napoli per il prossimo Triennio indicano, per l'anno in corso, una contrazione del Valore aggiunto (PIL) del per cento. Il calo sarebbe essenzialmente ascrivibile ai settori produttivi dell'industria e delle costruzioni, ma anche i servizi seppur in modo contenuto contribuirebbero negativamente.

Le esportazioni dovrebbero subire un rallentamento nel secondo semestre dell'anno 2015, per effetto dell'indebolimento del quadro congiunturale nell'area euro (area di destinazione di circa il 70 per cento dell'export provinciale). A consuntivo la variazione media annua delle esportazioni potrebbe diventare lievemente negativa -1,4.

Il tasso di disoccupazione si porterebbe al 7,4 per cento dal 5,0 del 2011 (indagine forze di lavoro ISTAT) Nel 2015 si assisterebbe ad un modesto aumento del PIL, attorno allo 0,4 per cento, con deboli segnali di ripresa in tutti i principali settori produttivi. Anche le esportazioni tonerebbero a mostrare un segno positivo, 1,4 per cento, a seguito del lieve miglioramento della congiuntura nelle principali economie dell'Eurozona. Il mercato del lavoro tuttavia non ne trarrebbe vantaggio. Il tasso di disoccupazione si potrebbe portare ad un livello record per la nostra provincia, stimato da Prometeia attorno all'8,8 per cento.

## **3. Analisi del contesto interno**

### **3.1 La struttura organizzativa e le risorse umane**

#### **3.1.1 La struttura organizzativa**

La struttura organizzativa è articolata dal Segretario Generale e da 6 aree:

- 1)Area Gestione del Personale e della Sicurezza;
- 2)Area Gestione Risorse;
- 3)Area Programmazione e Affari Generali;
- 4)Area Anagrafe Economica;
- 5)Area Studi;
- 6)Area Promozione;

Ogni area comprende uno o più servizi, ciascuno organizzato in uno o più uffici, la cui attività è finalizzata a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento dell'ente nell'ambito di una sfera di competenze omogenee di servizi. Attualmente le aree sono complessivamente sette .

Le figure dirigenziali in servizio, compresa la figura apicale, sono attualmente quattro, affiancate da dodici funzionari incaricati di posizione organizzativa o di alta professionalità ( posizioni di lavoro, allo stato, non tutte occupate ).

## 3.2 Le risorse strumentali e tecnologiche

### 3.2.1 La rete informatica nazionale

InfoCamere, società consortile di informatica delle Camere di commercio italiane, è la società che assicura la progettazione, la gestione e lo sviluppo delle principali applicazioni informatiche necessarie al funzionamento del sistema camerale italiano.

InfoCamere ha realizzato e gestisce il sistema telematico nazionale che collega tra loro, attraverso una rete ad alta velocità e ad elevato standard di sicurezza (IC-rete), le 105 Camere di commercio e le loro 300 sedi distaccate.

Il sistema è nato con l'obiettivo primario di consentire l'accesso e l'aggiornamento in tempo reale delle informazioni contenute nei registri tenuti dalle Camere di commercio associando alle prestazioni delle soluzioni informatizzate, il rispetto degli obblighi dettati dall'ordinamento giuridico, anche in ordine a privacy e sicurezza. Una delle applicazioni più importanti è il Registro delle Imprese, ormai completamente dematerializzato grazie all'adozione estensiva della firma digitale e delle tecnologie di conservazione sostitutiva della carta.

Dal portale [www.registroimprese.it](http://www.registroimprese.it) gli utenti possono accedere al patrimonio informativo contenuto nelle principali banche dati delle Camere di commercio e agli strumenti per lo svolgimento delle pratiche telematiche, tra cui la Comunicazione Unica per la nascita d'impresa, valida anche per Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL e Albo Artigiani.

Oltre a progettare, sviluppare ed erogare servizi informatici per le Camere di commercio, Infocamere ha realizzato per conto del sistema camerale una serie di servizi informatici di supporto tecnologicamente all'avanguardia, destinati alle imprese. Tra questi l'infrastruttura tecnologica che garantisce il corretto funzionamento degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP), in particolare il portale "[www.impresainungiorno.gov.it](http://www.impresainungiorno.gov.it)".

L'intero sistema di gestione documentale della Camera di commercio, che prevede specifici applicativi per la gestione del protocollo, dell'archivio, delle comunicazioni, dell'adozione dei provvedimenti, è totalmente informatizzato e si basa su una alta tecnologia.

### 3.2.2 La rete informatica locale

La rete locale della Camera di commercio di Napoli consente alle stazioni di lavoro di accedere ai servizi erogati attraverso la rete geografica e ai servizi forniti dai *server* localizzati presso la sede camerale amministrati direttamente da personale tecnico dell'Ente.

La configurazione della rete e delle stazioni di lavoro è sufficientemente dimensionata in relazione al numero di utenti camerale ed alle loro esigenze professionali, sottoposta a costante manutenzione ed aggiornamento.

I server localizzati sulla rete interna forniscono in sintesi seguenti servizi:

**servizio di autenticazione** attraverso il quale ogni utente, una volta entrato nella rete da una qualsiasi delle stazioni registrate, può accedere alle risorse rese disponibili con politiche differenziate per appartenenza a gruppi di lavoro o autorizzazioni singole.

□ **servizio di condivisione dei documenti**, attraverso il quale vengono gestite aree protette per la condivisione di file.

□ **servizi web intranet**, spazio web interno accessibile solo dalle stazioni collocate sulla rete locale costituisce un canale di primaria importanza per la diffusione e la condivisione di informazioni e

documenti all'interno dell'Ente camerale – soprattutto, ma non solo, per le attività dei servizi interni di amministrazione (gestione risorse umane e provveditorato) – e rappresenta inoltre un portale d'accesso alle applicazioni di utilizzo comune.

Per l'anno 2015 si prevede la messa a regime di n.3 nuovi server allocati presso le tre sedi camerali. Si prevede anche la individuazione di un unico soggetto interno che possa controllare il sistema informatico, anche con l'assistenza di strutture in house della Camera di Napoli.

### ***Manutenzione e sicurezza***

L'ufficio gestione risorse informatiche fornisce assistenza al resto della struttura attraverso una procedura informatizzata per la gestione delle richieste relative al manifestarsi di problemi nelle componenti software e hardware delle stazioni di lavoro o negli apparati di rete.

Per quanto riguarda l'aggiornamento dell'antivirus, sia sui *client* che su *server*, anch'esso è automatizzato e avviene con cadenza giornaliera all'avvio delle macchine (per i *client*) oppure con schedulazione ad orario.

Contro i rischi di intrusione, l'accesso al sistema informativo locale e alle rete Infocamere è adeguatamente protetto ed avviene esclusivamente tramite utilizzo di password gestite con opportuni criteri di complessità (durata, utilizzo di caratteri maiuscoli/minuscoli/simboli/numeri, storico password precedenti)

Nel rispetto degli obblighi dettati dalla normativa sulla protezione dei dati personali, il cosiddetto codice della privacy (DL 196/2003), viene aggiornato annualmente il Documento programmatico sulla sicurezza che contiene l'analisi dei rischi a cui sono esposti i dati personali conservati negli archivi informatici e individua le relative misure di sicurezza da adottare, e vengono messe in atto tutte le ulteriori disposizioni tecniche e organizzative previste dal Codice e dalla normativa ad esso collegata.

Nell'anno 2014 si è provveduto alla nomina di un responsabile interno per il Recovering dei dati, nell'anno 2015 si prevede di implementare il servizio anche in un ottica di autosufficienza della Camera al fine di rendersi almeno in questo campo svincolati dal resto del sistema informatico camerale. Certo questa attività è di rilievo e andrà programmata nel dettaglio con un Progetto Specifico che si può chiamare "Sistema di autosufficienza e recovering dei dati"

### 3.3. Le risorse economiche e finanziarie

QUADRO RISORSE 2015 -		
DESCRIZIONE	N° CONTO	IMPORTO
<b>Programma 1 –Potenziamento infrastrutture interne della CCIAA</b>		
- Retribuzione personale a T.D. e/o Contratto atipico	321009- 321010	-
- Indennità varie al personale	321012	1.084.827,54
- Retribuzione Posizione/Risultato dirigenti	321014	501.254,40
- Oneri riflessi su Indennità varie al personale e Retribuzione di posizione Dirigenti	322000	378.962,56
- Spese per la formazione del personale	325071- 325085	106.404,00
- Immobile Sede - Immobile Borsa Merci - Immobile Centro Direzionale	111010- 111012- 111014- 111016	1.894.000,00
		<b>3.965.448,50</b>
<b>Programma 2 – Rifocalizzazione ristrutturazione ed armonizzazione mission AASS., controllate e partecipate</b>		
- Quote associative Cciaa estere e italiane all'estero	328005	37.696,00
- Altre quote associative	328006	2.069.000,00
- Contributi aziende speciali	330043	3.000.000,00
- Contributi conto impianti aziende speciali	330045	-
		<b>5.106.696,00</b>
<b>Programma 3 – Progettazione perequativa, Informazione Economica, Osservatorio Economico Finanziario</b>		
- Attivita' istituzionale (brux.Osservatorio, Banche dati)	330038	-
- Partecipazione Fondo Perequativo	328000	1.434.497,00
		<b>1.434.497,00</b>

h  
WA

<b>Programma 4 – Promozione economica e processi di internazionalizzazione, servizi reali alle imprese , sistemi di qualità e politiche dell'innovazione</b>		
- Iniziative promosse da soggetti senza fini di lucro (reg. iniziative art. 3 lett. C)	330000	1.500.000,00
- Iniziative promozionali proposte da Enti Pubblici e privati il cui ammontare non sia superiore a € 20.000 (reg. iniziative art. 3 lett. E)	330001	200.000,00
- Contributi ed altri interventi promozionali	330039	300.000,00
- Finanziamento progettualita' aziende speciali partecipate	330043	5.478.380,13
- Iniziative per il sostegno alle imprese nell'ambito del credito dell'internazionalizzazione del turismo e dell'innovazione tecnologica ai sensi dell'art.13 c.3 DPR 254/2005	330048	-
		<b>7.478.380,13</b>
<b>Programma 5 – Regolazione del mercato e tutela del Consumatore</b>		
Spese per il funzionamento della Corte Arbitrale	325086	80.000,00
- Regolazione mercato	330039	-
- Costi per la Conciliazione	325079	140.000,00
		<b>220.000,00</b>
<b>Programma 6 – Trasparenza Amministrativa, innovazione e tecnologia applicata (IT)</b>		
Spese Automazione Servizi	325050	1.187.000,00
		<b>1.187.000,00</b>
<b>Programma 7 – Contributi per l'accesso al credito delle PME della provincia di Napoli</b>		
- Contributo ai consorzi garanzia collettiva FIDI per l'accesso al credito delle P.M.I. della provincia	330040	2.500.000,00
- Contributi per facilitare l'accesso al credito delle imprese	330036	-
- Contributo per l'efficienza e la riorganizzazione dei Confidi	330044	-
- Contributo per trasformazione /fusione dei Confidi	330049	-
		<b>2.500.000,00</b>
<b>TOTALE QUADRO DELLE RISORSE</b>		<b>21.892.021,63</b>

Il quadro delle risorse evidenzia i principali programmi della CCIAA di Napoli e contiene le valorizzazioni dei soli costi di natura discrezionale ( cosiddetti costi emergenti ) allocati su ogni singolo programma stabilito dall'Ente. Da questo punto di vista il quadro delle risorse NON COINCIDE CON IL TOTALE DI BILANCIO.

### ***Prospettiva Economico-Finanziaria***

La Pubblica Amministrazione è orientata a valutare la gestione dell'Ente in ragione della sua capacità di perseguire l'equilibrio di economia generale, principale standard di riferimento per la valutazione delle capacità del management di fornire servizi efficaci secondo livelli di efficienza sostenibili, perseguendo politiche di ottimizzazione delle risorse e contenimento dei costi.

Nell'anno 2015 il servizio ragioneria e bilancio allineandosi a quanto previsto dal dlgs. 91/2011, provvederà ad attuare tutte le operazioni che consentano di proceduralizzare le innovazioni previste dall'anzidetto decreto riportanti profondi cambiamenti nelle attività di programmazione, gestione rendicontazione e controllo attraverso la redazione dei documenti stabiliti dalla normativa.

Obiettivo perseguito è quello dell'armonizzazione dei sistemi contabili attraverso cui pervenire a livello nazionale alla stesura di un bilancio consolidato delle PA.

Il servizio provvederà alla stesura del Budget triennale, al controllo di periodo degli stessi e all'analisi degli scostamenti che permettano di rilevare le criticità e il pronto intervento per assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati anche attraverso il confronto con i dati di periodo.

Inoltre, il servizio è da sempre deputato a monitorare la spesa nei limiti stabiliti dall'applicazione delle diverse normative di contenimento e provvedere al versamento delle economie al bilancio dello stato.

### ***Prospettiva Processi Interni***

#### ***Il processo di riordino delle Camere di Commercio e la prospettiva interna***

Le recenti ipotesi di nuova individuazione della circoscrizione territoriale ed il complessivo ridisegno delle Camere di commercio, sollecitato dalla recente riforma, ancora in itinere quella della riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche e del riordino delle funzioni e del funzionamento delle camere di commercio, ha avviato le ipotesi di razionalizzazione del sistema basato sull'accorpamento di alcune funzioni comuni a livello regionale, interregionale e nazionale con lo

scopo di ottimizzare i costi del sistema e di liberare risorse economiche a favore dello sviluppo economico imprenditoriale e delle attività di promozione e sostegno alla crescita.

Tale processo apre anche alla prospettiva della gestione associata di competenze e servizi comuni sui quali è già stato avviato a livello regionale un processo di ricognizione e misurazione che comporterà l'adozione di nuovi modelli organizzativi/gestionali.

In ogni caso la prospettiva è volta ad individuare il grado di efficienza ed efficacia col quale l'ente gestisce e controlla i processi interni, mirando all'ottimizzazione di quelli esistenti e alla definizione di processi attraverso i quali perseguire gli obiettivi strategici.

In una Pubblica Amministrazione in cui i processi interni sono in molti casi un ostacolo alla flessibilità della macchina organizzativa, alla domanda di servizi, all'equità, ai bisogni, la gestione efficace di tale prospettiva può favorire meccanismi virtuosi in grado migliore in maniera sostanziale l'erogazione di servizi agli *stakeholders* di riferimento.

Nelle Pubblica amministrazione è frequente riscontrare una scarsa propensione ad investire sulle capacità interne dell'organizzazione nella convinzione che tali forme di investimento riducano le risorse destinate ai compiti istituzionali.

Le conseguenze negative a lungo termine causate dal trascurare sistematicamente la valorizzazione delle potenzialità interne dell'amministrazione, rappresentano una criticità per una amministrazione che voglia essere orientata al servizio.

Senza una crescita del personale, in termini di competenze e motivazioni e delle strutture organizzative interne, difficilmente si riuscirà a perseguire gli obiettivi strategici e a garantire una crescita ed un miglioramento sostenibili nel tempo.

Nell'ambito del processo di efficientamento complessivo uno dei punti nevralgici è rappresentato dal processo di fusione delle Aziende Speciali della CCIAA di Napoli in un'unica struttura (Azienda Speciale Unica), disegno questo che sarà avviato nei primi mesi dell'anno 2015 e che porterà ad una ridefinizione della mission e quindi dello statuto di tale soggetto prevedendo anche la possibilità statutaria di attivare prestazioni di servizio per le esigenze amministrative della Camera.

## 4. Programmazione, pianificazione

### 4.1 Previsione Area Personale

#### AFFERENTE AL PROGRAMMA N.1

PROGRAMMA DI POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE INTERNE DELLA CAMERA

QUOTA PARTE RISORSE: € 2.071.448,50=
--------------------------------------

Nell'ambito di tale programma le risorse umane sono state considerate quale capitale della Camera di Commercio la cui valorizzazione in termini di investimento passa per la corresponsione di un insieme di incentivi economici da corrispondere al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla Giunta.

#### *Il reclutamento del personale*

La programmazione del fabbisogno triennale del personale è stata effettuata in coerenza con il quadro normativo in materia (D. lgs 165/2001, leggi finanziarie, CCNL) e riguarda attualmente il triennio 2011/2013. La Camera di Commercio di Napoli ha approvato con una specifica Deliberazione, in ottemperanza all'art.39 della legge 27 dicembre 1997 n.449, la propria programmazione triennale di reclutamento di personale.

L'obiettivi degli uffici dell'Area è quello di procedere alla realizzazione del citato programma, pur nei limiti imposti dalle recenti normative di finanza pubblica in materia di turnover.

Si prevede anche il possibile ricorso a rapporti di lavoro flessibile ( non contratti di somministrazione ) , in relazione ad attività temporanee e straordinarie che si renderanno necessarie, per picchi stagionali o interventi di rafforzamento di servizi coinvolti in attività straordinarie, in adesione ai limiti di spesa contenuti nelle disposizioni dell'art. 9 comma 28 del DL 78/2010.

Già per l'anno in corso e con previsione fino al 2016 le disposizioni sulla spesa per turn-over nelle Camere di commercio sono state assai diversamente regolate rispetto agli anni precedenti dalla recente Legge di revisione della spesa n. 135 del 7 agosto 2012; la norma ha infatti previsto una drastica riduzione della facoltà di spesa per assunzioni, che è sostanzialmente passata dal 70% al 20% di quella riferita alle cessazioni intervenute nel corso dell'anno precedente, essendo stato peraltro eliminato qualsiasi riferimento ad indicatori di virtuosità, come in precedenza praticato.

Anche favorevolmente considerando il principio introdotto dal comma 11 dell'art. 9 del D.L. 78/2010, e prevedendo un accantonamento della quota di spesa di competenza 2015 (riferita alle cessazioni di personale intervenute nel 2014 appare evidente che non si potrà prevedere nel corso dei prossimi anni alcun reclutamento concorsuale, per effetto delle disposizioni dell'art. 14 comma 5 della L. 135/2012 ed in assenza di previsioni di cessazioni dal servizio. Ciò nonostante l'Ente, nei limiti del turnover, procederà al reclutamento di nuove unità lavorative prevedendo diversi strumenti di reclutamento, dal comando finalizzato alla mobilità volontaria al concorso pubblico.

Sul piano contrattuale e retributivo, si conferma il blocco delle retribuzioni individuali del personale, sia dirigente che di categoria, che rimangono pertanto invariate, in assenza di nuove tornate contrattuali, rispetto a quello relativo al biennio economico 2008/2009 per il personale dirigente (CCNL 3 agosto 2010) e quello del biennio economico 2008/2009 (CCNL 31.07.2009) per il comparto personale non dirigente.

Analogo blocco anche per il trattamento accessorio complessivo del personale, che deve contenersi entro il tetto massimo rappresentato da quello 2010, decurtato proporzionalmente in ragione del personale cessato, eccezione fatta per i finanziamenti derivanti dai piani di razionalizzazione previsti dall'art. 16 del D.L.98/2011.

### ***La valorizzazione delle risorse umane***

Per ciò che attiene alla policy di gestione delle risorse umane la Camera si impegnerà per impiantare a regime un nuovo sistema di valorizzazione e valutazione della performance del personale dipendente, maggiormente aderente a quanto previsto dal Dlgs. n.150/2009.

Con Delibera Consiliare n. del 28 ottobre 2014 è stata rivista la macrostruttura dell'Ente, la connessa dotazione organica al fine di ridurre il numero degli uffici camerali con l'obiettivo di garantire maggior efficienza e funzionalità della tecnostuttura.

Sono stati attribuiti gli incarichi di direzione ad interim delle aree dirigenziali secondo quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta n.127 del 25 settembre 2013, in un'ottica di maggiore decentramento funzionale.

Ulteriore obiettivo programmatico è quello relativo alla rimodulazione dei criteri e dei principi del CCDI del personale dipendente del Comparto che ridisegni, anche per il personale dirigente, il sistema delle indennità e degli emolumenti accessori stabiliti dalla legge 449/97. L'art.43 della legge, come noto, consente di implementare i fondi per il trattamento accessorio del personale con una quota degli introiti derivati alla Camera a titolo di contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali o comunque per prestazioni di servizi verso terzi paganti non connesse a garanzia dei diritti fondamentali. Il nuovo sistema di valutazione delle prestazioni ( performance ) sarà adottato entro il primo bimestre dell'anno 2015, unitamente al nuovo CCDI di parte normativa.

### ***La formazione professionale***

Sul fronte della formazione e specializzazione, l'Ente prosegue, tenendo conto dei tagli imposti dalle recenti leggi finanziarie, nella implementazione del Piano formativo annuale. La metodologia di realizzazione del Piano formativo si basa sulla valorizzazione ed il coinvolgimento delle strutture camerali specializzate nella formazione nella fase di impostazione e di gestione dei moduli formativi.

Sono previste convenzioni o disciplinari con altre Camere di Commercio della Regione o anche con termini per attività di tutoring e o formazione per tutto il personale delle sei Aree della dotazione organica oltre che per quello dei servizi in Staff alla Segretaria Generale, tale nuova attività consentirà ai tutor di altre CCIAA ed ai tutor, sia essi dirigenti che dipendenti, di fornire formazione reciproca secondo le esigenze delle Camere al fine soprattutto di scambiare buone prassi e di creare i presupposti per Servizi Comuni da gestire eventualmente con le altre CCIAA interessate.

In questo programma formativo la CCIAA si avvarrà ove possibile anche del supporto del Foromez P.A. ed eventualmente di qualificati tutor specialistici.

E' stato preso un accordo con la Camera di Commercio di Salerno, per utilizzare, le professionalità che sono presenti presso l'Ente, per fare l'attività di tutoraggio ai nostri dipendenti e, quindi, poi, e per scambiare delle buone prassi anche, riguardo l'ufficio del registro e le altre attività ordinarie con le consorelle di Caserta, di Salerno e di quelle che vorranno partecipare.

#### 4.1.1 Previsioni Area Gestione Risorse

### AFFERENTE AL PROGRAMMA N.1

PROGRAMMA DI POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE INTERNE DELLA CAMERA

QUOTA PARTE RISORSE DEL PROGRAMMA: € 1.894.000,00=
--

Nel corso dell'anno 2015 una delle priorità dell'Ente sarà quella di adeguare funzionalmente le tre sedi camerali in primis quella della Borsa Merci, per dare concreta esecuzione ai provvedimenti programmatici inerenti l'allocazione nella stessa dell'Azienda Speciale unica e delle società partecipate dalla CCIAA di Napoli. Tale intervento riguarderà anche l'implementazione logistica di tutti i servizi accessori erogati o erogabili dalle predette strutture ( es. aule di formazione, ecc... ).

Con successivi atti di Giunta verranno formalizzati, attraverso apposite Delibere di indirizzo operativo da emanare entro il primo bimestre del nuovo anno, gli adeguamenti funzionali delle sede camerali.

In relazione all'oggetto si declinano gli obiettivi da conseguire per il 2015

**Attrezzature informatiche: Sostituzione progressiva del parco attrezzature informatiche aventi ciclo di vita non inferiore a 3 anni.**

Risulta necessario provvedere ad una revisione delle acquisizioni delle attrezzature informatiche, attraverso la acquisizione, possibilmente in noleggio *full service* di attrezzature informatiche sempre adeguate alle esigenze della P.A. Ed invero risulta diffusa, l'abitudine tra gli uffici camerali di richiedere, in tempi del tutto casuali, la fornitura di nuove attrezzature informatiche di una ben determinata marca e modello. Le suddette richieste, ancorché avallate dal Dirigente competente, hanno alla base le più svariate motivazioni: dalla obsolescenza delle attrezzature attualmente in dotazione alla presunta incompatibilità del software residente, attualmente non comprovata da alcuna relazione tecnica Infocamere, con alcune applicazioni del relativo portale utilizzate dagli uffici in *cloud computing*.

Ai fini di una ottimale gestione delle acquisizioni, manutenzione e dismissione delle attrezzature è necessario adottare la programmazione degli acquisti ai sensi dell'art. 271 del D.P.R. 207/2010. La suddetta programmazione, specie nel campo delle attrezzature informatiche consentirà di

- razionalizzare e minimizzare le spese attraverso l'esecuzione di procedure che tendano ad accorpate diversi lotti di acquisto, spuntando, su volumi adeguati, ribassi maggiori in sede di gara;
- unificare per quanto possibile la tipologia e la marca di attrezzature, facilitando così anche la susseguente manutenzione e relativa acquisizione di materiali di consumo;

- prevedere con ampio margine di anticipo le eventuali politiche di acquisizione, sulla base delle esigenze dell'amministrazione, privilegiando contratti di noleggio *full service* che consentano di acquisire il noleggio del bene nonché la manutenzione programmata dello stesso, minimizzando i tempi di fermo macchina a beneficio delle performance dell'ufficio.

E' necessario pertanto precedere alla sostituzione progressiva delle attrezzature in uso che possono essere sostituite per obsolescenza, attraverso la programmazione delle acquisizioni e lo svolgimento di procedure ad evidenza pubblica cercando di conseguire il seguente obiettivo:

Impianti di condizionamento e raffrescamento: Rilevazione dello stato attuale degli impianti con stesura di programma biennale di revisione ed eventuali azioni di adeguamento, completo di piano investimento biennale

Ai fini dell'efficientamento energetico, onde conseguire maggiori risparmi di spesa è necessario provvedere alla rilevazione dello stato attuale degli impianti con la relativa predisposizione di un programma biennale di revisione ed adeguamento.

Impianti ascensori: rilevazione stato impianti con stesura programma biennale di revisione ed eventuali azioni di adeguamento, completo di piano di investimento biennale. Effettuazione gara per il servizio di manutenzione ascensori o acquisizione del servizio in Consip.

Per le stesse motivazioni riferite in merito al punto "Impianti di condizionamento e raffrescamento" una rilevazione stato impianti con stesura programma biennale di revisione ed eventuali azioni di adeguamento, completo di piano di investimento biennale (Delibera 294/2012).

#### 4.2 Previsioni Area Affari Generali e Programmazione

##### **AFFERENTE AL PROGRAMMA N.2**

PROGRAMMA DI RIFOCALIZZAZIONE RISTRUTTURAZIONE ED ARMONIZZAZIONE DELLE MISSION DELLE AZIENDE SPECIALI, CONTROLLATE E PARTECIPATE

QUOTA PARTE RISORSE:	€	5.106.696,00=
----------------------	---	---------------

L'Area Affari Generali, gestendo funzionalmente gli aspetti operativi legati agli obiettivi strategici dell'Ente in materia di governance delle strutture "partecipate", opererà secondo gli orientamenti e le direttive ricevute dagli Organi camerali. Il Dettaglio delle iniziative è riportato nel Quadro Risorse 2015.

In particolare, anche a seguito dei suggerimenti emersi nel corso degli ultimi anni in varie riunioni del CRAS dell'Ente Camerale, è stata valutata l'ipotesi concreta di accorpamento di funzioni tra le Aziende Speciali, in aderenza anche a recenti orientamenti Ministeriali che invitano le Camere di Commercio ad integrare funzionalmente le Aziende Speciali in un ottica di efficientamento delle stesse e di valorizzazione del patrimonio professionale esistente, quest'anno con il provvedimento nr.19 del 05.03.2013, che ovviamente andrà adeguato alle nuove direttive strategiche in approvazione.

Altro obiettivo dell'ente è quello di procedere alla razionalizzazione delle società partecipate con particolare riferimento ad interventi specializzati per area di competenza atti ad eliminare diseconomie di gestione, valutando altresì la possibilità di estendere le competenze delle società Borsa Immobiliare e Recupero Crediti su un orizzonte regionale.

Nel 2015 dovrà proseguire ed auspicabilmente concludersi il percorso di razionalizzazione delle strutture camerali per aree di competenza. Nell'ambito dell'esperienza maturata con la costituzione della rete d'Impresa SII tra Cesvitec, Promos Ricerche e Technapoli si potranno fare ulteriori passi in avanti che consentano il superamento delle difficoltà giuridiche derivanti dall'applicazione dello strumento delle Rete, per trovare il nuovo strumento che possa consentire il processo di si prevede nell'anno 2015 di procedere alla fusione delle Aziende Speciali in un solo soggetto in un'ottica di ottimizzazione della loro mission.

Il processo innanzi descritto, si va ad integrare con quanto già deliberato dalla Giunta Camerale integrazione funzionale ed operativa di Promos Ricerche e Technapoli con l'obiettivo di pervenire entro fine consiliazione alla completa integrazione, anche societaria, delle due strutture.

All'interno dell'Area gli obiettivi strategici fanno riferimento a:

- Realizzare gli obiettivi in termini di trasparenza secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2103, aggiornando il sito web della CCIAA di Napoli e governando il processo il modo coerente e coordinato attraverso attività di informazione, formazione e controllo
- Sviluppare in modo crescente la cultura della programmazione economica all'interno degli uffici e tra gli uffici attraverso il supporto alla redazione del Piano della Performance, della Relazione sulla Performance, della Relazione Previsionale e Programmatica
- Realizzare le iniziative previste dal Piano Anticorruzione approvato con Deliberazione di Giunta n.25 del 11/03/2014 governando il processo il modo coerente e coordinato attraverso attività di informazione, formazione e controllo
- Ottimizzare la gestione dei flussi documentali attraverso l'utilizzo di piattaforme informatiche in grado di garantire la sicurezza dei dati, la funzione di archiviazione e l'uso di format comuni, anche in un'ottica di dematerializzazione dei documenti
- Realizzare, con gradualità, un sistema di archiviazione e la fornitura del relativo servizio all'utenza attraverso procedure di appalto di servizio
- Ottimizzare la gestione del sistema delle partecipate supportando gli Organi politici attraverso la fornitura di report gestionali.  
Da questo punto di vista le partecipate di natura societaria e consortile possono essere classificate in:
  - partecipate del sistema camerale nazionale, ossia quelle organizzazioni che erogano i propri servizi all'intero sistema, tra cui Infocamere, Tecnoservicecamera, Ecocerved, Job camera, IC Outsourcing etc;
  - partecipate strumentali e controllate dalla CCIAA di Napoli, tra cui la Borsa Immobiliare Srl e la Recupero crediti Srl, entrambi in house a diretto servizio della camera;
  - altre partecipate, minoritarie e funzionali all'esercizio delle funzioni della camera.

Delle 27 partecipate di natura societaria, tre rientrano nell'ambito di applicazione dell'art 4 del D.L. 95/2012, noto come spending review. La predetta normativa, reca una disciplina speciale per le società pubbliche che ha presentato notevoli difficoltà interpretative.

Mentre si impone lo scioglimento o la cessione delle società controllate che nell'anno 2011 avevano realizzato un fatturato pubblico superiore al 90% vietando nuovi affidamenti di servizi dal 1/7/2014, dall'altro si prevede espressamente che detti affidamenti possano avvenire alle sole società in house anche oltre detto termine.

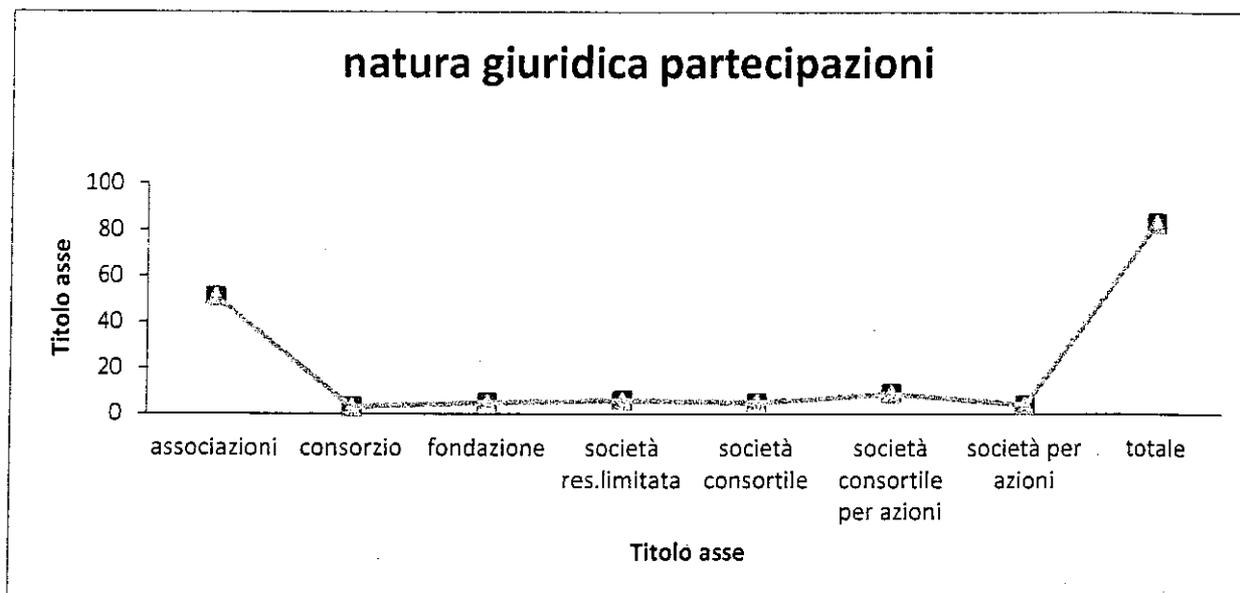
Sulla materia, nel corso del 2014, si è andato formando un indirizzo giurisprudenziale delle sezioni regionali della Corte dei conti, secondo il quale alle società strumentali in house potranno essere prorogati gli affidamenti di servizi anche oltre il termine del 1/7/2014.

Nel corso dell'anno 2015 dovrà essere completato l'iter applicativo della citata disposizione di legge, anche attraverso una revisione e perfezionamento del sistema che assicura la persistenza dei requisiti del in-house per le società Recupero crediti e Borsa immobiliare, attraverso un riesame delle disposizioni statutarie e del sistema della vigilanza, già avviato nel 2014.

Nell'anno 2014 è stato avviato un complesso programma straordinario, che ha portato agli adempimenti di comunicazione di dati della partecipate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al Ministero dell'Economia e Finanza ed a quelli di pubblicità previsti da preesistenti disposizioni di legge e dal D.Lgs. 33/2013. Nel 2015, dovranno essere implementate procedure che consentano con regolarità il rispetto dei predetti adempimenti.

Nell'anno 2015 l'ente proseguirà le proprie azioni di sostegno al sistema culturale, in particolare alla Fondazione San Carlo, confermando la misura già riconosciuta, ove possibile e nell'ambito delle risorse stanziare, articolandola in coerenza con le disposizioni statutarie, ma anche alle Fondazioni ed associazioni di rilevanza locale.

Nel 2015 l'ente proseguirà nell'azione di sostegno al sistema economico locale attraverso le proprie partecipate nel settore della ricerca, della formazione e della promozione, anche attraverso le CCIAA estere.



e partecipate di natura societaria e consortile possono essere classificate in:

- partecipate del sistema camerale nazionale, ossia quelle organizzazioni che erogano i propri servizi all'intero sistema, tra cui Infocamere, Tecnoservicecamera, Ecocerved, Job Camere, IC Outsourcing etc;
- partecipate strumentali e controllate dalla CCIAA di Napoli, tra cui la Borsa Immobiliare Srl e la Recupero crediti Srl, entrambi in house a diretto servizio della camera;
- altre partecipate, minoritarie e funzionali all'esercizio delle funzioni della camera.

#### 4.3 Previsioni Area Promozione

##### **AFFERENTE AL PROGRAMMA N.3**

PROGETTAZIONE PEREQUATIVA ED INFORMAZIONE ECONOMICA. OSSERVATORIO ECONOMICO - FINANZIARIO

QUOTA PARTE RISORSE:	€	1.434.497,00=
----------------------	---	---------------

Le somme previste attengono alla partecipazione camerale al Fondo Perequativo di cui alla Legge 580/93 e s.m.i. che concerne, in linea prevalente, interventi progettuali di natura promozionale. Tali somme versate all'Unioncamere Nazionale sono ristornate in parte attraverso il cofinanziamento dei progetti di perequazione da parte della stessa Unioncamere a valere sui progetti presentati dalla CCIAA di Napoli.

#### 4.4 Previsioni Area Promozione

##### **AFFERENTE AL PROGRAMMA N.4**

PROMOZIONE ECONOMICA E PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE, SERVIZI REALI ALLE IMPRESE, SISTEMI DI QUALITA' E POLITICHE DELL'INNOVAZIONE

QUOTA PARTE RISORSE:	€	7.478.380,13=
----------------------	---	---------------

Si tratta di interventi promozionali a supporto ed a sostegno degli operatori secondo il disposto del regolamento per la concessione dei contributi e delle sovvenzioni approvato con specifica deliberazione consiliare.

La suddivisione di tali iniziative è riportata nel quadro delle risorse 2015.

## Strategia della CCIAA di Napoli per l'anno 2015

La Camera rappresenta un importante volano per lo sviluppo del sistema delle imprese e dell'economia locale. L'Area Promozione cooperando in sinergia con l'Azienda Speciale unica a costituirsi o con le attuali 6 Aziende, le Associazione di categoria e le istituzioni locali riesce a convogliare ingenti risorse su una ampia gamma di iniziative e progetti miranti ad incidere sulla realtà economica provinciale, specialmente nell'attuale momento di deflazione e stagnazione economica, ovvero stagflazione. **Ovviamente il contenimento derivato dalla contrazione delle risorse del diritto annuale nella misura del 35% causerà una ovvia rideterminazione nel corso dell'anno sia delle iniziative che degli importi , per cui a titolo di macrovoce, si elencano di seguito le attività per le quali l'Ente, intende, quindi, assistere il mondo delle imprese destinando azioni e risorse volte a:**

- 1) promozione di grandi eventi nella città di Napoli;
- 2) incentivi a favore dell'imprenditorialità femminile;
- 3) promuovere e supportare i processi di internalizzazione delle imprese della provincia in sinergia con gli organismi di riferimento;
- 4) individuare in collaborazione con i consorzi di ricerca presenti nell'ambito camerale le esigenze specifiche di innovazione, al fine di supportare le imprese nella scelta di soluzioni di investimenti in ricerca e sviluppo;
- 5) realizzare iniziative volte allo sviluppo dei fattori immateriali, quali formazione specialistica e aggiornamento, per stimolare gli imprenditori a mettere in campo risorse straordinarie ed energie creative per reagire alla crisi economica;
- 6) dare impulso al nascente settore della economia verde, fornendo in collaborazione con le Associazioni di Categoria assistenza agli operatori sulle opportunità offerte dall'UE sull'introduzione di tecniche di energie alternative;
- 7) promuovere le filiere produttive tipiche e tradizionali del territorio, il particolare quelle che meglio rappresentano il made in Italy, attraverso la partecipazione a fiere e mostre, in Italia e all'estero;
- 8) valorizzazione del patrimonio artistico – culturale, in considerazione del fatto che molte località della provincia di Napoli sono unanimemente considerate musei a cielo aperto;
- 9) attuare interventi di riqualificazione urbana , rendendo più attrattivo il territorio per nuovi investitori;
- 10) incrementare il sostegno alle start – up imprenditoriali, nonché facilitare i processi aggregativi di reti d'impresa;
- 11) sostegno al turismo;
- 12) sostegno alle Associazioni di categoria e agli Enti nell'organizzazione di iniziative promozionali che possono apportare benefici al tessuto imprenditoriale.

#### **4.4.1 Programma n. 1 – Grandi Eventi a Napoli.**

la camera partecipa così come nei trascorsi esercizi alla realizzazione di vari eventi economici e manifestazioni a carattere imprenditoriali e culturali di grande rilevanza, quali; "Estate a Napoli e Natale a Napoli". Essi producono effetti di breve e medio termine sull'economia del territorio, interessando tutte le componenti della rete d'impresе, da quelle turistiche e commerciali a quelle socio – culturali. Tali effetti, opportunamente incentivati, possono creare ulteriore valore aggiunto e benefici per la collettività. L'Ente, al fine di supportare il sistema produttivo e lo sviluppo economico della città di Napoli, intende riproporre in collaborazione con gli enti locali per l'anno 2015 i medesimi progetti, in considerazione del notevole impatto economico prodotto sulle imprese commerciali negli anni trascorsi.

#### **4.4.2 Programma n. 2 – Incentivi a favore dell'imprenditorialità femminile**

Nel corso del 2014 è stato costituito un comitato con lo scopo di supportare l'imprenditoria giovanile ed in particolare quella femminile. Il comitato elaborerà piani e programmi tesi alla costituzione di nuove imprese e il consolidamento delle micro imprese gestite da donne e giovani imprenditori già esistenti. Esso continuerà ad operare con l'intento di favorire l'accesso al credito delle imprenditrici, di organizzare azioni formative ed informative per la diffusione degli strumenti normativi a favore della neoimprenditorialità e proporrà mirate attività di mentoring.

In particolare, il citato Organismo porterà avanti le iniziative progettuali già intraprese negli anni precedenti, volte all'acquisizione di competenze in materia di gestione dell'azienda da parte degli aspiranti imprenditori, per favorire la diffusione della cultura d'impresa ed un nuovo orientamento dell'concetto di imprenditorialità, anche attraverso il coinvolgimento di esperti provenienti dalle Università di Napoli. Inoltre, a sostegno della crescita imprenditoriale femminile e delle vocazioni produttive tipiche del territorio di riferimento, il Comitato in parola riproporrà anche per l'anno 2015, studi e convegni volti a stimolare la nascita di imprese nei settori del commercio, artigianato di qualità, agricoltura e servizi.

#### **4.4.3 Programma n. 3 – Supporto all' internalizzazione – Fiere all'estero.**

Attualmente lo scenario economico è fortemente caratterizzato da intense dinamiche competitive, anche a seguito dello sviluppo dei paesi emergenti, ciò comporta nuove polarità geopolitiche ed economiche , per cui appare indispensabile per la Camera porre l'internalizzazione tra le sfide più importanti da affrontare.

La camera in collaborazione con l'Azienda Speciale Eurosportello (o con l' Azienda Speciale unica) intende fornire alle imprese napoletane un fattivo aiuto per rafforzare la loro presenza sui mercati europei ed extra europei, attraverso una serie coordinata di attività articolate essenzialmente nell'informazione e l'assistenza nella gestione di incontri con delegazioni imprenditoriali estere, oltre che nella definizione di percorsi di accompagnamento delle imprese nel corso dello svolgimento dei eventi e manifestazioni fieristiche – promozionali.

La menzionata Azienda Speciale, su indicazione della camera di Commercio nel corso del 2015 si occuperà della programmazione e realizzazione di iniziative volte a promuovere e sostenere la realizzazione delle iniziative volte a sostenere i processi di internazionalizzazione e integrazione

comunitaria delle imprese del territorio della provincia di Napoli, di favorire lo sviluppo delle relazioni e degli scambi con l'estero, in particolare con i paesi dove sono già state realizzate iniziative con positivi profili di impatto, e a quelli emergenti che attualmente offrono nuove opportunità di sbocco commerciale per le imprese produttrici di beni di alta qualità.

La Camera svilupperà proficui rapporti con Unincamere regionale e nazionale, nonché con le Camere di Commercio estere al fine di promuovere l'espansione delle imprese partenopee nei mercati internazionali, e nel contempo stringerà accordi sia con organismi internazionali sia con Le Camere di Commercio presenti sui diversi territori.

La programmazione delle iniziative del 2015 sarà volta a stimolare le imprese ad avviare forme di presenza stabile nei mercati esteri al fine di affrontare con successo la sfida globale, per cui intende valorizzare maggiormente le aziende che meglio rappresentano il territorio ed in particolare quelle a più elevata intensità tecnologica.

#### **4.4.4 Programma n. 4 – Formazione degli imprenditori**

La valorizzazione della leadership delle imprese provinciali, avverrà mediante il sostegno finanziario di progetti formativi rivolti agli imprenditori, al fine di consentire ad essi di acquisire maggiori competenze tecniche e manageriale nell'esercizio dell'attività economica, tali da incrementare l'efficienza dei fattori produttivi. Nel 2015 la Camera in collaborazione con il Consorzio "Promos Ricerche" proseguirà, ove possibile e nell'ambito delle risorse stanziato, nello sviluppo del progetto denominato "Responsabilità Sociale dell'Impresa (RSI)", il quale si inserisce in un quadro più generale di intervento realizzato da Unioncamere e Ministero delle Politiche Sociali. Esso ha come obiettivo la promozione e l'assistenza alle imprese, mediante l'organizzazione di convegni, seminari, nonché programmi formativi, privilegiando specifici aspetti, come ad esempio la sicurezza sui luoghi di lavoro e la crescita manageriale degli imprenditori. Inoltre, proseguirà nell'aggiornamento della banca dati delle aziende napoletane che hanno implementato sistemi di gestione certificati, capaci di perseguire una maggiore qualificazione delle imprese in termini di qualità dei prodotti, tutela dell'ambiente e prevenzione. Il progetto sarà sviluppato in collaborazione con l'Istituto Tagliacarne, la Fondazione I – CSR, l'Università Bocconi di Milano e il PCN.

#### **4.4.5 Programma n. 5 – Interventi nel campo della cultura e dell'arte**

L'Ente, nel corso del prossimo esercizio proseguirà l'azione di valorizzazione della filiera culturale e artistica del territorio provinciale, in considerazione dell'importanza che la cultura riveste nell'ambito della formazione imprenditoriale e lo sviluppo del territorio provinciale

Mediante la stipula di specifici protocolli d'intesa con le Fondazioni presenti in città, in particolare con il Teatro San Carlo, e la Fondazione Teatro dei Festival la Camera parteciperà all'implementazione dell'offerta nei periodi di bassa stagione. Inoltre, con l'istituzione di appositi punti informativi collocati si permetterà ai visitatori italiani e stranieri di apprezzare l'immenso patrimonio della nostra Provincia.

Con le varie iniziative, in parte cofinanziate dalla Camera, ove possibile e nell'ambito delle risorse stanziato, si tende a promuovere le numerose forme di espressione artistiche, sostenendo la

centralità di Napoli come sito non solo classico del turismo che da sempre attrae, ma anche come luogo della modernità, capace di produrre cultura innovativa e alternativa. Ciò produrrà ricadute positive sui settori del commercio e del turismo di elite. Al fine di migliorare la capacità attrattiva del territorio, la Camera in collaborazione con le Aziende Speciali, intende sviluppare un progetto di marketing territoriale valorizzando le eccellenze produttive unitamente con le bellezze storico – culturali e paesaggistiche; tutti questi aspetti, infatti, costituiscono un forte richiamo in termini di appeal per gli investitori stranieri e per i turisti innamorati di Napoli e delle perle del golfo. Infine, la CCIAA in collaborazione con le Università di Napoli e la Curia Arcivescovile e altre Istituzioni, istituirà borse di studio destinate a studenti meritevoli ma in disagiate condizioni economiche.

Altra iniziativa è la partecipazione alla Fondazione Teatro dei Festival della Regione Campania, che anche negli anni passati è stata oggetto adesione da parte della camera di commercio di Napoli.

#### **4.4.6 Programma n. 6 – Tutela ambientale e riqualificazione urbana**

Nel corso del 2015 la Camera in armonia con le Associazioni di categoria, persevererà nel sostenere iniziative rivolte alla tutela dell'assetto urbanistico, alla salvaguardia del decoro urbano al miglioramento della qualità della vita, che abbiano come obiettivo quello di generare ricadute positive sul tessuto imprenditoriale. L'Ente consapevole che la tutela dell'ambiente e dell'economia sostenibile rappresenta un'opportunità concreta per il superamento dell'attuale ciclo economico, incoraggerà, ove possibile e nell'ambito delle risorse stanziato, iniziative volte a qualificare l'attività d'impresa, in termini di efficienza energetica al fine di ridurre i consumi ed incentivare l'utilizzo di fonti rinnovabili con la creazione di nuove soluzioni di business, lo sviluppo di prodotti con caratteristiche di sostenibilità ambientale e il miglioramento della competitività aziendale. Infine, procederà nell'azione di recupero architettonico dell'antico sacello di S. Aspreno.

#### **4.4.7 Programma n. 7 - . Azioni volte alla nascita di nuove imprese – Start-Up e collaborazione con consorzi di ricerca**

Nel prossimo anno l'Ente camerale proseguirà gli interventi mirati allo sviluppo dell'imprenditorialità, per favorire la nascita di nuove imprese nel territorio provinciale, nonché stimolare il lavoro autonomo e l'auto-occupazione. Infatti, darà seguito all'attuazione al progetto “Tech –Hub initiative per Start Up”, in collaborazione con l'Università di Napoli Federico II e il Banco di Napoli. Il progetto sarà pubblicizzato con avvisi a mezzo stampa e via web, inoltre, saranno organizzati eventi pubblici di presentazione. Particolare attenzione sarà rivolta alle spin – off delle Università della Campania, alle quali il Progetto sarà comunicato nel corso di incontri organizzati presso i singoli atenei. Esso è rivolto alle Start.-Up che abbiano o intendono stabilire la propria sede operativa e produttiva nella provincia di Napoli e che abbiano un progetto con forte contenuto di innovazione e tecnologia. Il progetto prevede un percorso di formazione e di innovazione. Le Start .-UP selezionate saranno avviate ad un percorso di formazione rivolto alla gestione d'impresa, i cui contenuti saranno erogati in prevalenza da personale interno al Banco di Napoli e l'Università Federico II, con profonda esperienza nella creazione e gestione di imprese innovative. I docenti esterni saranno selezionati tra professionisti con esperienza del settore, e fra coloro che già erogano prestazioni professionali nei fondi di venture capital. Dopo la formazione, i rappresentanti delle Start - UP che hanno superato la selezione parteciperanno al modulo di approfondimento dei contenuti trattati nel percorso di approfondimento, con particolare riferimento

al business plan e alle modalità di presentazione del progetto agli investitori. Dopo i cennati percorsi, le Start-Up saranno presentate al gruppo di investitori ufficiali.

#### **4.4.8 Programma n. 8 - Sostegno al turismo**

Il quadro economico nazionale in questo particolare periodo è particolarmente instabile e caratterizzato da segni di deflazione, prova ne è il forte calo dei consumi. In tale contesto deve essere collocato l'impegno della Camera a sostegno del turismo nella provincia napoletana. Il turismo negli ultimi decenni ha rappresentato un forte volano di sviluppo dell'economia nazionale e napoletana in particolare. Per cui, la corretta pianificazione turistica si caratterizza, per la sua capacità di creare un effetto moltiplicatore dello sviluppo dell'economia e dell'occupazione, e va di pari passo con la creazione di infrastrutture e il miglioramento della qualità della vita. La tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico e naturalistico, rappresenta la prima attrattiva del viaggio, ed è fonte di scambio e arricchimento culturale. Infine, ciò incentiva la nascita di nuove attività imprenditoriali in diversi settori in maniera trasversale e multidisciplinare. Pertanto, puntare sul turismo in maniera sostenibile significa avviare un processo di sviluppo e consolidamento virtuoso ad ampio raggio e di lungo periodo capace di migliorare le condizioni e la vita della popolazione residente, non solo in termini economici ma anche sociali, culturali ed ambientali.

Il programma della Camera per il 2015, pone al centro delle sue attività e dei suoi obiettivi il turismo, inteso soprattutto come strumento per promuovere la cultura, declinata sotto i vari aspetti artistici, architettonici e paesaggistici. La cultura in senso lato, intesa non soltanto come bagaglio di conoscenze ma anche come patrimonio immateriale (usi, costume, tradizioni), costituisce l'elemento distintivo del nostro Paese. Il turismo inteso anche come strumento capace di veicolare l'enorme patrimonio culturale di cui è dotato la città di Napoli, Pompei, Ercolano e le bellezze naturalistiche delle perle del golfo, produce un enorme ricaduta sul tessuto imprenditoriale.

Per questo motivo l'intervento volto a rilanciare il settore turistico non può prescindere da un intervento sistematico sulla due variabili che ne determinano la sua identità: la cultura d'impresa e il patrimonio culturale. La prima attiene ai modi di concepire l'impresa nel sistema economico nazionale, capace di adeguarsi e innovarsi. La seconda intesa come un sistema complesso e articolato, la cui unicità deriva dalla costante interazione con le diverse organizzazioni.

La Camera di Commercio in questo contesto assume le vesti dell'interlocutore privilegiato, capace di attivare gli strumenti necessari per promuovere il comparto turistico provinciale. Infatti, in sinergia con le Aziende Speciali (o Azienda speciale unica) presenti nel sistema camerale si proseguirà nell'attuazione dei seguenti progetti:

- a) *“Ospitalità Italiana”* il menzionato progetto prevede l'attribuzione alle imprese ricettive presenti sul territorio provinciale il marchio di *“Qualità Italiana”*, elemento distintivo dell'alta qualità dei servizi offerti. L'iniziativa verrà attuata in collaborazione con l'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche (ISNART) e le associazioni di categoria.
- b) *Iniziative promozionali e di incentivazione a favore dei flussi turistici verso la provincia di Napoli* con esso la Camera intende sostenere, attraverso apposite azioni e alleanze con gli operatori turistici privati, italiani ed esteri, il processo di destagionalizzazione dell'offerta

turistica provinciale, promuovendo l'incremento degli arrivi e delle presenze di turisti stranieri a Napoli e provincia nei periodi di bassa stagione, attraverso specifici piani di incentivazione della domanda realizzando apposita campagna promozionale anche di co-marketing.

- c) Partecipazione alla Borsa Internazionale del Turismo di Berlino l'Ente da molti anni sostiene tale iniziativa, in considerazione del fatto che nel corso degli anni ha generato un notevole flusso turistico verso le località balneari della provincia. Infatti, la manifestazione che si terrà nel corso del 2015, ha come obiettivo prioritario il potenziamento del flusso turistico nordico ed in particolare quello tedesco verso le perle del golfo di Napoli. L'iniziativa verrà realizzata in sinergia con l'Azienda Speciale. Essa rappresenta una importante vetrina adatta a veicolare nei mercati del Nord Europa le bellezze artistiche e paesaggistiche, della Penisola Sorrentina, delle isole del golfo e della città di Napoli.
- d) Manifestazione fieristica denominata " MITT Moscow " essa è una delle cinque principali fiere internazionali dedicate al turismo. Si svolge con cadenza annuale, all'interno dell'Expocentre vengono ospitati oltre 3.000 espositori, in rappresentanza di 197 paesi e oltre 61.000 operatori turistici. In considerazione della rilevanza mondiale l'iniziativa, rappresenta una grande opportunità sia per promuovere il flusso turistico dei paesi emergenti verso le amene località turistiche della provincia, sia per mostrare al mondo i tesori artistici e monumentali della città di Napoli
- e) Promozione del turismo congressuale, questa nuova forma di turismo, nata alla fine degli anni novanta del secolo scorso, rappresenta l'unico turismo veramente aggiuntivo rispetto alle forme di turismo esistente. La nuova formula turistica implica la scelta di nuove forme di gestione dei segmenti specifici di offerta, con ricadute sul sistema socio-economico, attraverso la messa in rete delle infrastrutture esistenti, dei servizi accessori offerti, nonché attraverso la partecipazione ai bandi nazionali ed internazionali per l'aggiudicazione dei grandi congressi. La camera di Commercio con l'ausilio dell'Azienda Speciale supporterà le imprese turistiche nella ricerca di tale opportunità
- f) Partecipazione alla BIT di Milano  
Si tratta del più importante appuntamento nazionale in materia di turismo e l'ente Camerale si attiverà per essere da supporto al sistema delle imprese locali
- g) Intensificazione di iniziative di promozione turistica considerando, tra l'altro, le fiere illustrate nelle precedenti lettere solo indicative e non esaustive, prevedendo inoltre anche possibili azioni di co marketing con tour operator esteri e/o compagnie di volo che potranno effettuare rotte di voli a favore dello scalo di Napoli o comunque di possibile incoming presso la nostra provincia.

#### 4.4.9 Programma n. 9 – Sostegno all'Agricoltura e all'Artigianato

In questo particolare momento di stagnazione economica, l'agricoltura rappresenta l'unico settore che sta dando precisi segnali di ripresa, infatti, nell'ultimo biennio gli occupati in agricoltura sono aumentati. Buona parte degli occupati è composta da giovani che non trovano lavoro in altri settori. Questi stanno mettendo a coltura terreni precedentemente incolti e nel contempo stanno riscoprendo il nuovo segmento dell'agricoltura biologica e di

alta qualità che, unito all'agriturismo riescono ad ottenere un reddito procapite soddisfacente. La CCIAA di Napoli nel corrente esercizio intende sostenere questo settore, ove possibile e nell'ambito delle risorse stanziare. Infatti anche nell'anno 2015 intende partecipare alla fiera internazionale di Verona denominata "Vinitaly", inviando colà almeno 20 produttori di vini pregiati. Essa è una delle fiere internazionali dedicata ai vini di alta qualità, alla quale partecipano produttori provenienti da tutta Europa. Un altro settore che la Camera di Commercio intende sostenere è quello dell'Artigianato ed in particolare l'Artigianato di qualità quale espressione della cultura e delle tradizioni del territorio, che rappresenta la struttura portante dell'economia napoletana. Al fine di supportare e valorizzare le imprese del settore, l'Amministrazione Camerale nel corrente esercizio dovrà prevedere iniziative volte a favorire la visibilità e la commercializzazione dei prodotti dell'Artigianato di Napoli e provincia in Italia ed all'estero. Particolare rilievo, inoltre, dovrà avere l'azione finalizzata a promuovere la trasmissione delle competenze e dei saperi tra le generazioni recuperando il patrimonio inesauribile ancora esistente del lavoro artigiano quale valore economico, culturale e sociale".

#### 4.4.10 Programma n. 10 – Sostegno alle Associazioni di categoria e agli Enti

L'Ente camerale, in attuazione del Regolamento recante: " recante criteri e modalità per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari", nel corso del 2015 provvederà ad emanare specifici bandi, con cui renderà noto le risorse stanziare e la decorrenza dei termini entro cui le Associazioni di categoria e i diversi Enti possono proporre i loro progetti.

#### 4.5 Previsioni attività Area Studi e Documentazione Regolazione del mercato e tutela del consumatore

##### AFFERENTE AL PROGRAMMA N.5

PROGRAMMA DI REGOLAZIONE DEL MERCATO E TUTELA DEL CONSUMATORE

QUOTA PARTE RISORSE:	€	220.000,00=
----------------------	---	-------------

#### Relazione previsionale programmatica 2015

Per regolare il Mercato e nel contempo tutelare il consumatore dall'invasione di prodotti non regolari o, peggio, contraffatti, la Camera anche per quest'anno dovrà proseguire nelle iniziative a tutela dei Marchi e delle eccellenze delle nostre imprese, già intraprese lo scorso anno con vari Protocolli di Intesa con altre Amministrazioni e Forze dell'Ordine, al tempo stesso formando le imprese alla cultura dell'eccellenza. I risultati raggiunti negli anni sono il punto fermo di partenza per una presentazione nuova ed adatta ai tempi moderni.

Più informazione e più comunicazione, continueranno ad essere le parole chiave del 2015.

Nel corso del 2014 per varie contingenze non si è purtroppo realizzato il previsto potenziamento degli organici e gli Uffici hanno continuato a lavorare in emergenza per poter assicurare l'esercizio delle funzioni istituzionali ed il corretto adempimento dei compiti assegnati.

Nonostante le gravissime carenze di organico è stata comunque garantita la continuità dell'apertura degli sportelli e delle attività ispettive e di vigilanza, è stato effettuato un monitoraggio, iniziato nel 2014 proseguiranno anche nel prossimo anno, con l'effettuazione di un congruo numero di ispezioni in rapporto al personale, rispetto a quelle normalmente programmate, nei settori della metrologia legale, soprattutto in ambito della sorveglianza sull'operato dei laboratori accreditati, e della conformità e sicurezza dei prodotti, proseguendo anche l'attività di supporto ai promotori dei concorsi a premio. Si è inoltre garantita la continuità dei servizi di rilevazione prezzi e di rilevazione statistica

Conseguentemente al potenziamento degli organici, andranno sostenute e rafforzate tutte le attività di tutela del consumatore espletate dalla Camera anche attraverso le sue Aziende speciali, come il Laboratorio Chimico-merceologico in primis, nonché i servizi resi per la regolazione del mercato, la difesa della fede pubblica e la tutela delle imprese e del consumatore, che vengono esercitate attraverso verifiche sulla rispondenza merceologica della etichettatura e sicurezza di diversi prodotti (tessili, giocattoli, occhiali, apparecchi elettrici ed elettronici, prodotti tessili e dell'abbigliamento, sul titolo dei metalli preziosi e sugli strumenti metrici ecc.), ivi comprese le relative attività sanzionatorie, di ispezione e vigilanza di competenza dell'ufficio metrico che spesso è chiamato a collaborare con il corpo della Guardia di Finanza e con i corpi di Polizia dello Stato, nonché la sorveglianza sui concorsi a premio.

Queste azioni dovranno necessariamente essere precedute da una idonea, e per gli "aspiranti" ispettori e agenti metrici obbligatoria, formazione considerati i delicati compiti che vengono espletati nel corso di tutte le attività sopramenzionate, formazione che dovrà avvenire sia attraverso corsi teorici, usufruendo delle opportunità messe a disposizione dal sistema camerale, sia sul campo con l'affiancamento ai funzionari in servizio per la trasmissione del bagaglio di conoscenze ed esperienze dagli stessi già acquisito.

Per quanto attiene alle competenze in materia di tutela della proprietà industriale, di marchi e brevetti, occorre rafforzare le iniziative volte a diffondere la cultura brevettuale ed i servizi resi all'utenza e continuare l'attività di sensibilizzazione dell'utenza all'uso delle procedure di deposito telematico.

Sempre subordinatamente ad un incremento del personale in organico ci si prefigge un ampliamento delle attività dell'Osservatorio prezzi anche attraverso un nuovo regolamento sul funzionamento delle commissioni prezzi e l'ampliamento del numero di rilevazioni dei prezzi all'ingrosso che consentirà di migliorare la funzione istituzionale dell'Ente in materia di prezzi, favorendo altresì una maggiore collaborazione con il Garante dei prezzi. Vanno riproposte e rilanciate le iniziative dell'Osservatorio Economico Tributario che tra le sue attività dovrà tener conto anche della necessità di curare gli aspetti relativi ai rapporti fra Pubblica Amministrazione e sistemi di impresa e così anche quello dei Prezzi sopra richiamato.

Nel corso del 2015 la Camera proseguirà le proprie attività volte alla produzione e diffusione dell'informazione statistica ed economica, attraverso le iniziative di studio e ricerca collegate alla pubblicazione del Bollettino di Statistica, dove sono presentati i principali indicatori economici e sociali della provincia, e attraverso la realizzazione di un osservatorio congiunturale e revisionale, già avviato, focalizzato a rappresentare con periodicità trimestrale gli andamenti settoriali dell'economia napoletana.

Anche per il 2015 la Camera di Commercio di Napoli predisporrà una serie di iniziative pubbliche in occasione della Giornata dell'Economia, appuntamento decennale del sistema camerale nazionale con l'informazione economica territoriale. L'obiettivo della Giornata dell'Economia è quello di mettere a disposizione degli operatori economici, politici e sindacali, l'insieme degli strumenti conoscitivi e interpretativi predisposti dall'Ente, in primo luogo i dati sull'andamento congiunturale e sulla struttura socio-economica provinciale pubblicati con il Bollettino di Statistica, offrendo così una lettura dell'economia locale dal punto di osservazione delle Camere di Commercio.

Con la diffusione di tali dati strutturali, congiunturali e previsionali sui media locali e tra gli operatori economici e sociali, l'Ente potrà conseguire positive ricadute sulla propria capacità a produrre e fornire informazione economica puntuale ed aggiornata, qualificando significativamente il proprio ruolo di Osservatorio economico territoriale oltre che la propria immagine esterna.

La riorganizzazione funzionale dell'informazione economica dovrà poter contare anche sul completato recupero e riordino del patrimonio culturale ed informativo dell'Archivio Storico e della Biblioteca da affidare in gestione ad una Azienda Speciale o altro soggetto in House Camerale in mancanza di organico specialistico.

Si rende inoltre necessario continuare nell'opera di tutela del consumatore e di supporto dell'operatore professionale in un settore così complesso come quello delle contrattazioni immobiliari, sostenendo, attraverso strumenti in linea con le vigenti normative, i servizi offerti nel corso degli anni dalla Borsa Immobiliare in convenzione con la CCIAA: l'Osservatorio Immobiliare, la redazione del Listino Ufficiale dei valori immobiliari di Napoli e provincia, il quindicinale di informazione e annunci "La Borsa Immobiliare", l'Ufficio Informazioni. Inoltre, si ritiene di poter porre l'attenzione sulla necessità di sostegno della formazione continua e qualificazione professionale degli operatori del settore di cui la Borsa Immobiliare si occupa.

La Camera Arbitrale per l'anno 2015 intende programmare le seguenti attività:

A) realizzazione di una campagna di comunicazione attraverso la predisposizione e la veicolazione di materiale divulgativo, mediante la stampa di brochure in cui viene illustrata l'importanza della Procedura dell'arbitrato in particolare quello rapido.

B) Promozione dello strumento della giustizia alternativa attraverso:

- la sensibilizzazione degli Ordini Professionali, in particolare avvocati e commercialisti affinché inseriscano nei contratti la clausola compromissoria. All'uopo si prevede di organizzare una serie di incontri per spiegare l'importanza dell'arbitrato quale strumento alternativo a quello giudiziario, atteso che quest'ultimo richiede tempi sicuramente più lunghi ed è particolarmente costoso.

- Realizzare nei primi mesi dell'anno un evento in cui si illustra e approfondisce il nuovo Regolamento di procedura ed i relativi costi.

Alla manifestazione prenderanno parte esponenti del mondo accademico, delle istituzioni e i rappresentanti della Camere Arbitrali nazionali.

L'Evento si trasformerà in un appuntamento annuale, ponendosi come periodico osservatorio sull'andamento dell'arbitrato nell'ambito territoriale e quale momento di sensibilizzazione della materia.

C) Avvio del coordinamento a livello regionale al fine di verificare gli sviluppi dell'arbitrato amministrato.

In questa fase sarà coinvolto Unioncamere Regionale e le altre Camere di Commercio della regione in modo da definire convenzioni e iniziative congiunte. Inoltre, il coordinamento si propone di gestire le procedure mediante forme regolamentari comuni, sulla falsariga di quanto già realizzato in altre realtà camerali a livello nazionale, allo scopo di promuovere i servizi di arbitrato e di assicurare trasparenza, professionalità e regole certe.

D) Implementazione dei rapporti con Associazioni di categoria, onde dare vigore alle convenzioni già stipulate con ACEN ed ANCE, nonché con Enti pubblici e definire forme di collaborazione con gli Uffici Giudiziari rientranti nel distretto della Corte d'Appello di Napoli.

E) Formazione - Al fine di meglio qualificare il servizio dell'arbitrato, che garantisce tempi brevi rispetto al contenzioso ordinario, la Camera Arbitrale prevede di programmare per l'anno 2015 un nutrito programma di formazione professionale, rivolto agli operatori del settore. In particolare, ritiene di attuare uno o più corsi sulle specifiche materie oggetto di arbitrato, durante il quale saranno eseguite simulazioni sulla stesura del Lodo Arbitrale.

## CONCILIAZIONE- MEDIAZIONE

Per l'anno 2015 si prevede uno sviluppo ulteriore dell'attività di mediazione connessa alle funzioni della Regolazione del Mercato, che ha ricevuto un nuovo impulso con la normativa afferente la mediazione obbligatoria divenuta pienamente operativa con la legge di conversione del dl 69/2013 a partire dal 20 settembre 2013; pertanto per il 2015 l'Organismo di mediazione della CCIAA di Napoli nel contesto provinciale assumerà un rilievo sempre più crescente, con il perseguimento di quegli obiettivi già posti di sostegno al consumatore nel suo rapporto con il mondo imprenditoriale.

Si assicurerà la partecipazione alla rete dei Servizi di conciliazione delle Camere di Commercio promossa da Unioncamere con la creazione di un network nazionale del sistema Camere proseguendo, anche per l'anno di riferimento, gli incontri del Tavolo tecnico nazionale al quale la Camera di Napoli è stata chiamata a partecipare, insieme ad un ristretto numero di enti camerali che costituiscono punte di eccellenza nel settore, allo scopo di favorire l'interscambio di informazioni, dati e notizie.

## Obiettivi per il 2015

L'Organismo di mediazione intende stipulare nuove convenzioni con enti pubblici ed aziende di rilievo economico al fine di promuovere il servizio, che già a fine 2014 registra un aumento dell'attività gestionale del servizio a causa della sempre maggiore complessità delle materie trattate nell'ambito della mediazione obbligatoria avente ad oggetto le materie previste dall'art.5 d.lgs. 28/2010, oltre alla possibilità di esperire i tentavi di mediazione/conciliazione in base alle normative di settore dettagliatamente sotto elencate:

MATERIA	RIFERIMENTO NORMATIVO	OBBLIGATORIA/FACOLTATIVA
Controversie tra imprese e consumatori	l.580/93 e Codice del consumo (art. 140 c.2 e 9 d.lgs. 206/2005 ).	FACOLTATIVA (obbligatoria se sottoscritta nei contratti stipulati o disposti dal Giudice competente)
Controversie collettive in materia di Radiotelevisione	l.580/93 e Codice del consumo (art. 140 c.2 d.lgs. 206/2005 ).	FACOLTATIVA (obbligatoria se sottoscritta nei contratti stipulati o disposti dal Giudice competente)
Controversie collettive in materia di pubblicità dei medicinali per uso umano	l.580/93 e Codice del consumo (art. 140 c.2 d.lgs. 206/2005 ).	FACOLTATIVA (obbligatoria se sottoscritta nei contratti stipulati o disposti dal Giudice competente)
Controversie in materia di rapporti tra consumatore e professionista	l.580/93 e Codice del consumo (art. 141 c.1 e 3 d.lgs. 206/2005 ).	FACOLTATIVA (obbligatoria se sottoscritta nei contratti stipulati o disposti dal Giudice competente)
Controversie in materia di comunicazioni elettroniche (telefonia, trasmissioni dati)	Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni art. 3 delibera 173/07/CONS - Protocollo d'intesa AGCOM -UNIONCAMERE del 13.3.2012	OBBLIGATORIA (in via esclusiva Co.re.com ed Organismi delle CCIAA)
Controversie in materia di fornitura di servizi di energia e gas (l.481/95)	l 484/95 Deliberazione Autorità per l'energia elettrica e per il gas n. 260/2012/E/com aggiornata, d.lgs 28/2010	FACOLTATIVA (obbligatoria se sottoscritta nei contratti stipulati o disposti dal Giudice competente)
Controversie materia di subfornitura nelle attività produttive	art. 10 L. n. 192/98,	OBBLIGATORIA (in via esclusiva agli Organismi delle CCIAA)

Controversie materia di fornitura di servizi turistici (effettuata da consumatore)	art.67 dlgs 79/2011 (codice del turismo)	OBBLIGATORIA ( Organismi d.lgs 28/2010)
Controversie materia di fornitura di servizi turistici (effettuata da associazione)	art.67 dlgs 79/2011 (codice del turismo), art.li 140 e 141 Codice del consumo	FACOLTATIVA (obbligatoria se sottoscritta nei contratti stipulati o disposti dal Giudice competente)
Controversie in materia societaria	dlgs 28/2010	FACOLTATIVA (obbligatoria se sottoscritta nei contratti stipulati, negli statuti o disposti dal Giudice competente)
Controversie in materia di franchising	art. 7 l.129/2004, art.li 38, 39 e 40 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5, (abrogati dal dlgs 28/2010)	FACOLTATIVA (obbligatoria se sottoscritta nei contratti stipulati, negli statuti o disposti dal Giudice competente)
Controversie in materia di tintolavanderia	art.3 l. 84/2006; art. 2, c.2 lettera g), della legge 29 dicembre 1993, n. 580	FACOLTATIVA (obbligatoria se sottoscritta nei contratti stipulati, negli statuti o disposti dal Giudice competente)
Controversia in materia di condominio, diritti reali, divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, risarcimento del danno derivante da responsabilità medica e sanitaria e da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari e finanziari	dlgs 28/2010 art.5	OBBLIGATORIA (organismi territorialmente competenti)
controversie in materia bancaria e creditizia	art. 128 bis decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385; dlgs28/2010	OBBLIGATORIA (organismi territorialmente competenti)

Per contro è da segnalare la riduzione delle istanze in materia telefonica sia per il funzionamento quale organismo alternativo del Garante delle Comunicazioni, CO.RE.COM., sia per la gratuità delle spese da sostenere nell'adire quest'ultimo rispetto alle modalità richieste dall'Organismo camerale.

Anche per il 2015 è da segnalare la legge 3/2012 revisionata dal d.l.179/2012, che definisce per gli Organismi delle Camere di Commercio ai fini del riconoscimento quali "Organismi di composizione delle crisi da sovraindebitamento" innovative competenze; anche in questa materia l'Organismo procederà ad ulteriori studi di approfondimento oggetto di incontri con un ristretto gruppo di professionisti scelti tra i mediatori attualmente iscritti nell'Elenco dei Mediatori tenuto da questo Organismo, al fine di essere immediatamente operativi non appena saranno definiti i criteri ed i principi regolamentari che sono compito del Ministero della Giustizia.

Per l'anno 2015 l'Ufficio propone dunque i seguenti obiettivi:

- 1) sulla base dell'attività quali quantitativa svolta per il 2014 occorrerà assicurare anche per l'anno 2015 l'ordinaria attività di sportello per informazioni, ricezione pratiche, e organizzazione dei vari incontri relativi ai singoli procedimenti;
- 2) assicurare entro il primo trimestre dell'anno la chiusura di ufficio delle pratiche anno 2014 cui non è stato dato seguito alle richieste di integrazione formulate dall'Organismo di mediazione (circa 30);
- 3) perfezionare l'iter informatico al fine di rendere il fascicolo totalmente digitale, così da raggiungere l'obiettivo di dematerializzazione documentale prevista dalla norma, con integrazione dell'invio mediante posta certificata;
- 4) utilizzare in misura preponderante la posta elettronica certificata che consentirà ulteriori abbattimenti dei costi di spedizione cartacea;
- 5) potenziare l'attività di promozione del servizio a mezzo di convenzioni con amministrazioni, enti, società di assicurazioni, associazioni dei consumatori, ecc.;
- 6) perfezionare l'utilizzo della webconference, già testato nell'anno 2015, per ampliare la platea di utenti a cui deve essere rivolto il servizio;
- 7) continuare il Tirocinio formativo obbligatorio che riguarderà il II biennio per i mediatori iscritti nel proprio Elenco. Ad oggi risultano acquisite n. 11 richieste di mediatori iscritti;
- 8) accettare le domande di Tirocinio formativo obbligatorio per mediatori esterni non iscritti, ricordando che la previsione di 20 casi per ciascun mediatore potrà determinare un limite oggettivo presso questo Organismo nella conclusione dei tirocini stessi;
- 9) si dovrà procedere alla rilevazione mensile del Ministero di Giustizia per i fini statistici sulla mediazione, ed alla rendicontazione per lo sgravio del credito d'imposta previsto dalla norma.

#### 4.6 Previsioni Anagrafe Economica e Area Gestione Risorse

##### **AFFERENTE AL PROGRAMMA N.6**

##### SPESE AUTOMAZIONE SERVIZI

QUOTA PARTE RISORSE:	€	1.187.000,00=
----------------------	---	---------------

#### 4.6.1 Area Gestione Risorse

Nell'ambito del più ampio programma di digitalizzazione delle Amministrazioni pubbliche definito dall'Agenzia per l'Italia digitale, le Camere di Commercio nell'anno 2015 saranno sottoposte alla normativa riguardante la Fatturazione elettronica attiva, solo verso le altre Pubbliche Amministrazioni, e passiva, procedura che investirà in primis il Servizio Ragioneria e Bilancio.

Ciò comporterà che al 1 aprile 2015 l'Ente non potrà procedere ad alcuna forma di pagamento su presentazione di fattura o altro documento analogo, in forma cartacea, ma dovrà attivare l'iter procedurale richiesto dal DM 55/2013 e dal DL 66/2014..

Tale iter prevede:

1 La fattura potrà essere trasmessa all'Ente solo attraverso il Sistema di Interscambio(SDI) costituito presso il Ministero del Tesoro e gestito dall'Agenzia dell'Entrate; e si considererà pervenuta allorché il sistema stesso rilascia ricevuta secondo quanto previsto dall'allegato B al decreto 55/2013.

L'allegato A al predetto DM 66/2014 illustra pedissequamente, per tipologia di documento ,gli elementi che devono essere inseriti nella fattura elettronica formato XTLM, a pena di rigetto della stessa.

2 Ai sensi dell'art.3 "Le Amministrazioni identificano i propri uffici deputati in via esclusiva alla ricezione della fattura da parte dello SDI e ne curano l'inserimento nell'indice delle PA".

3 Ogni ufficio deputato alla ricezione della fattura dev'essere inserito nell'indice delle PA in tempo utile per garantire l'utilizzo in sede di trasmissione delle fatture elettroniche.

4 Ogni fattura riporterà fra i dati obbligatori i codici IPA degli uffici destinatari delle fatture così come sopra identificati.

5 Iscrizione dell'Ente all'EPA (Elenco delle Pubbliche Amministrazioni). La Camera risulta già iscritta- relativamente alla Piattaforma del Registro delle fatture e si ritiene che l'iscrizione per l'Ente è unica.)

6 Circolarizzazione del codice alfanumerico dell'ufficio abilitato alla ricezione a tutti i fornitori/beneficiari .

Sarà questa la grossa innovazione che investirà tutta l'attività camerale e per la quale sarà necessario attivare tutta una serie di attività tese a regolamentare le procedure e a rendere semplice ed agevole il percorso richiesto dalla norma.

L'attività del servizio Ragioneria 2015 sarà caratterizzata dalla rilevazione e dal monitoraggio delle entrate da Diritto Annuale nel suo primo anno di riduzione (-35%) e che si esplicherà con una serie di documenti tendenti a supportare gli Organi relativamente alle decisioni di spesa e allo stato di salute di tutta l'economia dell'Ente. Saranno redatti margini, indici bilanci infrannuali e altri documenti che permetteranno quanto sopra.

Nell'anno 2015 andranno a regime le attività poste in essere nell'anno 2014 e relative alle profonde innovazioni contabili apportate dal DM 27 marzo 2013 e che si sono sostanziate nella redazione dei seguenti documenti:

1. Budget Pluriennale
2. Budget annuale riclassificato
3. Quadro della spesa e dell'Entrata complessiva riclassificato .

#### 4.6.2 Previsione Area Anagrafe Economica

La Sezione Regionale dell'Albo Gestori Ambientali, istituita presso la C.C.I.A.A. di Napoli, è stata rinnovata nel corso del 2014 con un primo decreto del ministero dell'ambiente del 11/02/2014 di nomina di tre componenti su quattro. Successivamente la composizione è stata completata con decreto dello stesso dicastero del 22/05/2014 con la nomina del comm. Pietro Russo, quale Presidente designato in rappresentanza della Camera di commercio di Napoli. La Sezione così formalizzata resterà in carica per il prossimo quinquennio 2014 - 2019. La Camera di commercio di Napoli ha provveduto a sua volta, con delibera di Giunta del 15/04/2014, alla nomina del segretario della Sezione. Nel corso dell'anno è stato varato altresì il decreto interministeriale 03/06/2014 n.120 pubblicato su Gazzetta Ufficiale del 23 agosto 2014 recante il nuovo regolamento dell'Albo Gestori ambientali che, in vigore dal 7 settembre 2014, ha apportato non poche novità alla disciplina in materia di raccolta, trasporto e gestione dei rifiuti a cominciare dalla modulistica da utilizzare ai fini della presentazione delle richieste di iscrizione sia in via ordinaria che semplificata ovvero in fase di rinnovo/revisione delle autorizzazioni.

A supporto della Sezione vi è l'ufficio camerale Albo Gestori Ambientali che svolge, tra l'altro, le attività di segreteria in gran parte esternalizzate e affidate alla società in house del sistema camerale, specialista della materia ambientale, ECOERVED scarl. Grazie a tale intervento è stato recuperato il notevole arretrato che si era generato tra il 2011 ed il 2012 per mancanza di personale e riportato l'andamento dei procedimenti amministrativi nella tempistica prevista dalla norma, ottenendo apprezzamento dall'utenza ed, espressamente, dallo stesso Presidente del Comitato Nazionale. La riforma della normativa dell'Albo ha comportato per l'ufficio di segreteria uno sforzo non indifferente in quanto chiamato a partecipare allo studio ed all'elaborazione della normativa di attuazione riservata al varo del Comitato Nazionale. Su questo aspetto l'ufficio di segreteria sarà fortemente impegnato durante il 2015 al fine di contribuire alla predisposizione di istruzioni operative, modulistica, schemi di provvedimenti che semplificano seriamente le procedure amministrative per l'utenza.

Tra le innovazioni più significative attuate durante l'anno, senza dubbio l'introduzione delle modalità di pagamento via web del diritto annuale di iscrizione all'Albo è quella più rilevante. Infatti, per l'utente semplifica il calcolo di quanto pagare, permette la verifica dello stato dei pagamenti riguardo non solo ai diritti correnti ma anche rispetto a quelli pregressi, consente di eseguire il pagamento con carta di credito oppure con telemacopay oppure con iconto oppure con MAV bancario elettronico o cartaceo; per l'ufficio camerale facilita il compito di contabilizzare l'introito percepito; garantisce l'effettiva transazione del denaro dall'utente all'istituzione. Anche l'invio delle comunicazioni agli enti ed alle imprese tramite PEC ha rappresentato un'innovazione importante che a partire dal mese di maggio ha consentito un notevole risparmio di tempo, carta e spese postali, oltre ad acquisire senza difficoltà prova dell'avvenuta consegna. Sulla stessa scia sono state incanalate le richieste alla Prefettura di Napoli di rilascio delle comunicazioni antimafia per le imprese e le persone interessate alle iscrizioni all'Albo inoltrando via PEC tutta la documentazione. Su questo versante l'ufficio ha avviato la procedura di riconoscimento per l'accesso alla banca dati del ministero degli interni al fine di ottenere credenziali con cui procedere alle verifiche antimafia per i soggetti interessati all'Albo. Tale iter sicuramente sarà completato nei primissimi mesi del 2015. Infatti oggi in assenza di riscontro da parte della Prefettura occorre attendere almeno 45 giorni dalla data di presentazione della richiesta della comunicazione antimafia per poter passare alla fase successiva. Allo stesso modo l'ufficio si è attivato per accedere ai DURC delle imprese avviando l'iter per ottenere un accesso presso l'INPS ai fini delle verifiche in parola imposte

dall'attuale normativa. Anche per i casellari si sta testando un programma per poter dialogare telematicamente con gli uffici giudiziari al fine di controllare le dichiarazioni degli interessati circa l'assenza di condanne ovvero procedimenti giudiziari pendenti. Il conseguimento di tutti gli accessi telematici sopra descritti (antimafia, durc, casellari giudiziari) consentirà una volta a regime un notevole accorciamento dei tempi di evasione delle pratiche a beneficio delle imprese e degli enti che potranno avvalersi a loro volta di esiti certi entro termini molto brevi.

Nel corso del 2015 si conta di poter passare, inoltre, tutta la gestione dei procedimenti amministrativi per l'ottenimento delle iscrizioni/autorizzazioni esclusivamente in modalità telematica. Sono ormai notori i vantaggi che comportano tali innovazioni. A cominciare dall'abbattimento dei costi della carta a quelli della mobilità urbana ed extraurbana o alla flessibilità degli orari d'invio delle pratiche sicuramente più comodo per l'utente. In proposito, nel corso dell'anno sono stati svolti una serie di seminari formativi rivolti alle imprese ed ai consulenti, finalizzati alla preparazione per l'avvento delle novità telematiche. Precisamente, i corsi di formazione per l'uso della tecnologia telematica al fine di inviare istanze varie all'Albo sono stati svolti almeno uno presso ogni Camera di commercio. Anche per il 2015 si prevede di continuare la formazione ad imprese e consulenti per aumentare la facilità di utilizzazione dei software e per diffondere la procedura telematica in un numero crescente di utenti.

Anche i provvedimenti rilasciati dalla Sezione potranno essere consegnati al destinatario mediante collegamento in assoluta sicurezza informatica al sito istituzionale dell'Albo Nazionale per un "download" con eventuale stampa su carta del documento autorizzativo. Per quanto riguarda i pagamenti di diritti e bolli si consentirà ovviamente sarà definitivamente optata la scelta del pagamento esclusivo in modalità on line tramite carta di credito, oppure mav elettronico, o telemacopay, oppure icono.

A corollario di tutte le innovazioni sopra descritte che in parte si concretizzeranno durante il 2015 sebbene avviate nel corso del 2014, la Sezione si propone di organizzare a Napoli nel mese di giugno l'Assemblea annuale dell'Albo Gestori Ambientali. Un'occasione ormai rituale in cui si fa il punto sullo stato dell'arte e la possibile evoluzione del settore nel solco di un quadro normativo aderente alle effettive esigenze degli operatori ed alla realtà. L'evento si divide in due momenti. Il primo riservato alle articolazioni dell'Albo ossia al Comitato Nazionale ed alle varie Sezioni regionali e provinciali ed alle istituzioni pubbliche e private che vi partecipano. Il secondo aperto agli interventi delle istituzioni nazionali e locali che direttamente o indirettamente interagiscono con l'Albo ed in particolare, il Prefetto, la Regione, l'Autorità giudiziaria specializzata in materia, gli organi di controllo specifici delle forze dell'ordine, il giornalismo tematico e d'inchiesta. Ovviamente senza tralasciare che ci troviamo in Campania con tutti i problemi che questa regione ha in carico in tema di gestione dei rifiuti, di territori inquinati, di siti contaminati, di bonifiche.

Perdurante il 2015 trova prosecuzione l'attuazione del progetto sviluppo ambientale finanziato con i fondi accantonati per le iniziative previste dall'art.212 comma 8 del D. Lgs. 152/2006.

SISTRJ

Dal primo ottobre 2014, dopo svariate sospensioni, rallentamenti e rinvii è ricominciata l'attività del sistema informatico di tracciabilità dei rifiuti (SISTRJ):

Il sistema nelle intenzioni del legislatore doveva sostituire quello basato sul registro cartaceo di carico e scarico, sul formulario e sul MUD, ma all'atto pratico non pochi problemi tecnici sono rimasti irrisolti tant'è che nel corso del 2014 sono stati adottati ulteriori correttivi che hanno alleggerito notevolmente il carico di lavoro, escludendo dall'obbligo tutti i produttori iniziali di rifiuti pericolosi con meno di 10 dipendenti e lasciando al momento per i trasportatori di rifiuti non pericolosi facoltà di adesione al SISTRI.

Il sistema all'origine prevedeva l'obbligo per tutti gli operatori (dai Comuni, ai trasportatori, ai gestori di impianti, agli intermediari, ecc.), nonché i produttori di rifiuti, ivi compresi gli Enti pubblici, di utilizzare in via esclusiva il sistema telematico previsto dal Ministero.

Per i trasportatori, il sistema prevede che ogni impresa e le eventuali unità locali devono essere dotate di un dispositivo USB munito di firma elettronica, su ogni automezzo autorizzato al trasporto di rifiuti deve essere installata, da parte di officine autorizzate, un'apparecchiatura satellitare detta black box nonché dotato di un relativo dispositivo USB, per consentire il monitoraggio in tempo reale dei flussi di rifiuti trasportati. Il sistema doveva essere operativo dal 13/7/2010, ma a causa delle difficoltà incontrate nel lungo e complesso percorso organizzativo, l'inizio dell'operatività è stato rinviato al 1° ottobre 2013 peraltro limitatamente ai trasportatori di rifiuti speciali pericolosi ed al 3 marzo 2014 per gli altri operatori obbligati.

Nel corso del 2014, a seguito dei perfezionamenti normativi sopra richiamati, si è concretizzata man mano una gestione a regime delle pratiche SISTRI che si prevede di confermare anche durante il 2015, con ulteriore aggravio di procedure di allineamento dei parchi veicolari delle imprese tra la banca dati dell'Albo gestori Ambientali e quella del SISTRI, salvo l'entrata in vigore di ulteriori modifiche legislative oggi allo studio. Al fine di fronteggiare nel modo migliore le attività, l'Ufficio SISTRI, costituito con determina commissariale n. 38 del 4/3/2010 ed a cui sono stati assegnati sia i compiti di pertinenza della Camera di commercio che quelli dell'Albo Gestori, è stato collocato presso la sede della Borsa Merci in locali contigui alla Sezione dell'Albo Gestori Ambientali per facilitare l'utenza nel disbrigo delle pratiche amministrative.

Durante il 2015 sarà opportuno assicurare assistenza e consulenza alle imprese, che potranno trovare assistenza presso l'ufficio, telefonicamente e attraverso la casella di posta elettronica dedicata. Sarà possibile tutto questo integrando eventualmente i contratti di servizio esistenti nell'ambito delle disponibilità che si creeranno mediante l'utilizzo sia dei risparmi sulla IVA, sia di altri introiti dell'Albo.

## REGISTRO FGAS

Il registro FGAS, istituito con DPR n.43/2012, ha visto placata la fase iniziale di rincorsa all'iscrizione per imprese e persone, ristretta in un lasso di tempo molto contratto. Cosicché nel corso del 2014 la gestione è proseguita senza difficoltà con una sola unità lavorativa dedicata. Da rimarcare che tutti i pagamenti sono effettuati esclusivamente tramite telemacopay. Ciò garantisce sicurezza delle transazioni, facilitazione per l'utenza nel calcolo di quanto dovuto tra diritti e bolli, semplificazione nelle operazioni di contabilizzazione degli ammontari incassati distinti per diritti, di competenza della camera, e per bolli, di competenza dell'Erario. Nel corso del 2015 ci si propone di organizzare due eventi formativi, in primavera ed in autunno, al fine di sensibilizzare le imprese del

settore circa l'importanza della formazione nell'ambito della gestione dei gas fluorurati e dell'iscrizione al Registro.

#### **4.7 PREVISIONI AREA STUDI- ACCESSO AL CREDITO P.M.I**

#### **AFFERENTE AL PROGRAMMA N.7**

**CONTRIBUTI PER L'ACCESSO AL CREDITO DELLE PMI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI**

<b>QUOTA PARTE RISORSE:</b>	<b>€</b>	<b>2.500.000,00=</b>
-----------------------------	----------	----------------------

#### **Interventi per il sostegno al credito.**

#### **Obiettivi strategici per il 2015**

Per l'anno 2015 l'Ufficio Sostegno al credito intende perseguire l'attività svolta nel corso del 2014 al fine di promuovere il servizio stesso e perseguire l'obiettivo di fornire nuovi e maggiori prestazioni all'utenza specifica della materia.

In particolare :

- a) Generazione e assegnazione attraverso l'utilizzo di una procedura telematica prevista dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica per i diciassette Confidi che hanno presentato richiesta di partecipazione al Contributo Camerale anno 2014, di un Codice Unico di Progetto (cd. C.U.P) ai fini della liquidazione del Contributo destinato all'implementazione dei Fondi Rischi di Garanzia, e di parte del Contributo destinato all'Abbattimento tassi passivi d'interesse delle imprese associate ai Confidi, in applicazione della Legge n. 136 del 13/08/2010 e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni in materia di tracciabilità dei Flussi Finanziari.
- b) Stesura di trentaquattro Convenzioni tipo stipulate tra i Confidi che hanno presentato richiesta per la partecipazione al Contributo Camerale anno 2014 e la C.C.I.A.A. di Napoli ai fini della liquidazione del Contributo destinato all'Abbattimento tassi d'interesse passivi delle imprese associate ai Confidi..
- c) Attività endoprocedimentale per l'attuazione della delibera di Giunta del settembre 2014 per la distribuzione della somma di € 5.000.000,00 tra i Confidi partecipanti al contributo anno 2014.
- d) Riunioni di approfondimento della operatività della Sezione speciale del Fondo Centrale di Garanzia relativa alla provincia di Napoli e eventuale predisposizione della determina di impegno per la tranche anno 2015 di € 160.000,00.
- e) Attività amministrativa per il completamento delle procedure relative ai contributi anno 2013 che hanno visto una distribuzione globale € 7.000.000,00.

- f) Attività amministrativa per l'applicazione della normativa relativa al Regolamento disciplinante la costituzione di un Fondo di Garanzia camerale in favore dei Confidi operanti nella Provincia di Napoli approvato nella seduta del Consiglio camerale del 16 dicembre 2013 e per il quale ad oggi è stato stabilito di destinare la somma di € 3.000.000,00.
- g) Attività amministrativa gestionale finalizzata all'adesione della CCIAA di Napoli al Progetto Camera HUB ideato dal Consorzio camerale per il Credito e Finanza per il quale è stato previsto di impegnare la somma di € 7.500,00;
- h) Accoglimento delle istanze contributi anno 2015 entro il 31 luglio 2015;
- i) Gestione della prima fase di raccolta dati e documentazione delle domande pervenute: ottobre/ dicembre 2015.

## 4.8 Quadro riassuntivo dei programmi e delle risorse

### **QUADRO DEI PROGRAMMI E DELLE RISORSE 2015**

- **PROGRAMMA N.1**

**PROGRAMMA DI POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE INTERNE DELLA CAMERA**

Nell'ambito di tale programma le risorse umane sono state considerate quale capitale della Camera di Commercio la cui valorizzazione in termini di investimento passa per la corresponsione di un insieme di incentivi economici da corrispondere al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla Giunta.

Tale intervento riguarderà anche l'implementazione logistica di tutti i servizi accessori erogati o erogabili dalle predette strutture ( es. aule di formazione, ecc... ).

**RISORSE € 3.965.448,50=**

- **PROGRAMMA N.2**

**PROGRAMMA DI RIFOCALIZZAZIONE RISTRUTTURAZIONE ED ARMONIZZAZIONE DELLE MISSION DELLE AZIENDE SPECIALI, CONTROLLATE E PARTECIPATE**

L'Area Affari Generali, gestendo funzionalmente gli aspetti operativi legati agli obiettivi strategici dell'Ente in materia di governance delle strutture "partecipate", opererà secondo gli orientamenti e le direttive ricevute dagli Organi camerali. Il Dettaglio delle iniziative è riportato nel Quadro Risorse 2015.

**RISORSE € 5.106.696,00=**

- **PROGRAMMA N.3**

**PROGETTAZIONE PEREQUATIVA ED INFORMAZIONE ECONOMICA. OSSERVATORIO ECONOMICO - FINANZIARIO**

Le somme previste attengono alla partecipazione camerale al Fondo Perequativo di cui alla Legge 580/93, in linea prevalente, attraverso interventi progettuali di natura promozionale. Tali somme versate all' Unioncamere Nazionale sono ristornate in parte attraverso il cofinanziamento dei progetti di perequazione da parte della stessa Unioncamere a valere sui progetti presentati dalla CCLAA di Napoli..

**RISORSE € 1.434.497,00=**

- **PROGRAMMA N.4**

**PROMOZIONE ECONOMICA E PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE, SERVIZI REALI ALLE IMPRESE, SISTEMI DI QUALITA' E POLITICHE DELL'INNOVAZIONE**

Si tratta di interventi promozionali a supporto ed a sostegno degli operatori secondo il disposto del regolamento per la concessione dei contributi e delle sovvenzioni approvato con specifica deliberazione consiliare.

La suddivisione di tali iniziative è riportata nel quadro delle risorse 2015.

**RISORSE € 7.478.380,13=**

- **PROGRAMMA N.5**

**PROGRAMMA DI REGOLAZIONE DEL MERCATO E TUTELA DEL CONSUMATORE**

Per regolare il Mercato e nel contempo tutelare il consumatore dall'invasione di prodotti non regolari o, peggio, contraffatti, la Camera anche per quest'anno dovrà proseguire nelle iniziative a tutela dei Marchi e delle eccellenze delle nostre imprese, già intraprese lo scorso anno con vari Protocolli di Intesa con altre Amministrazioni e Forze dell'Ordine, al tempo stesso formando le imprese alla cultura dell'eccellenza

**RISORSE € 220.000,00=**

- **PROGRAMMA N.6**

**TRASPARENZA AMMINISTRATIVA, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA APPLICATA (IT)**

Nell'ambito del più ampio programma di digitalizzazione delle Amministrazioni pubbliche definito dall'Agenzia per l'Italia digitale, le Camere di Commercio nell'anno 2015 saranno sottoposte alla normativa vigente. Il programma prevede l'automazione e l'innovazione di tutte le Aree Dirigenziali della CCIAA di Napoli.

**RISORSE € 1.187.000,00=**

- **PROGRAMMA N.7**

**CONTRIBUTI PER L'ACCESSO AL CREDITO DELLE PMI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI**

Per l'anno 2015 l'Ufficio Sostegno al credito intende perseguire l'attività svolta nel corso del 2014 al fine di promuovere il servizio stesso e perseguire l'obiettivo di fornire nuovi e maggiori prestazioni all'utenza specifica della materia.

**RISORSE € 2.500.000,00=**

**TOTALE RISORSE € 21.892.021,63=**